

MAPPA DEI PROGETTI PER LE SCUOLE

a.s. 2018/2019

promossi da Roma Capitale per tutte le scuole del territorio





Ai Dirigenti Scolastici di Roma Capitale

Ai Direttori Servizi Educativi
dei Municipi di Roma Capitale

Alle POSES di Roma Capitale

Gentilissimi,

anche quest'anno vi proponiamo la Mappatura dei progetti educativi ai quali potete aderire per arricchire le attività realizzate nella vostra Scuola.

Si tratta di un'iniziativa realizzata dall'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale, dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e dalla Commissione Consiliare Permanente XI Scuola attraverso la nuova Mappatura dei Progetti Scuola a. s. 2018/2019.

I progetti nascono dalla sinergia tra Roma Capitale, le sue Aziende Partecipate e le diverse realtà dell'Associazionismo e offriranno ai vostri allievi, senza alcun onere per altre Istituzioni, percorsi didattici su varie tematiche.

In questa occasione abbiamo introdotto alcune novità, per esempio nuovi percorsi dedicati alle scienze. Consolidiamo e rafforziamo la parte 'Memoria e Storia', che ha riscontrato un ampio e profondo coinvolgimento dei ragazzi, soprattutto tramite viaggi che consentono di conoscere in prima persona luoghi e scenari mentre si vive l'insostituibile esperienza di ascoltare racconti e ricostruzioni dei testimoni diretti.

Nel complesso sono a disposizione 78 progetti, ripartiti in 6 aree tematiche.

Quest'anno, inoltre, organizzeremo nuove attività per promuovere, in particolare, la messa in rete delle esperienze da voi realizzate, insieme ad iniziative per l'aggiornamento sulle tematiche che riteniamo di fondamentale importanza e contiamo sulla vostra partecipazione.

Confidando in una sincera e costruttiva collaborazione, Vi invitiamo a voler diffondere presso il corpo docente delle vostre scuole questa Mappatura, restando a vostra completa disposizione per qualsivoglia chiarimento o necessità.

La Presidente della XI Commissione

Maria Teresa Zotta

L'Assessora

Laura Baldassarre



Modalità di partecipazione

L'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale, il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e la Commissione Consiliare Permanente XI Scuola, presentano le nuove proposte educative e formative volte ad integrare l'attività didattica delle Scuole di ogni ordine e grado.

Le progettualità nascono dalla sinergia tra Roma Capitale, le sue Partecipate e le diverse realtà dell'Associazionismo, nel rispetto delle politiche di integrazione scuola/territorio.

L'offerta formativa presentata, che prevede la suddivisione in 6 aree tematiche (Ambiente e Scienza, Arte e Cultura, Diritti, Intercultura e Pace, Stili di Vita, Storia e Memoria), comprende percorsi educativi finalizzati alla partecipazione ed allo sviluppo del senso di appartenenza alla stessa comunità.

Tutte le attività previste sono a titolo gratuito.

Il servizio trasporto non è previsto.

Per l'anno scolastico 2018/2019 il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, al fine di agevolare la trasmissione e l'inserimento delle richieste, ha previsto l'utilizzo di un file in formato excel.

Il file è stato predisposto in modo da contenere parte dei dati richiesti in appositi elenchi che è possibile visualizzare portando il *mouse* sulla freccia a destra dell'area da compilare.

Il file excel si compone di due fogli: una scheda di adesione formale, che dovrà essere sottoscritta dal dirigente scolastico, e una scheda nella quale dovranno essere indicate tutte le informazioni di dettaglio per la partecipazione al/i progetto/i selezionato/i.

Inserendo il codice meccanografico, nella scheda di adesione formale, una parte delle informazioni anagrafiche riguardanti l'Istituto saranno inserite automaticamente.

La scheda di adesione formale, stampata e sottoscritta dal dirigente scolastico, dovrà essere trasmessa in formato pdf mentre il file contenente le informazioni di dettaglio dovrà essere restituito non scansionato.

La scheda di adesione non può contenere più di cinque progetti per plesso.

Si fa presente, infine, che entrambe le schede dovranno essere trasmesse con un'unica mail, in caso contrario la trasmissione non sarà presa in considerazione.

Le adesioni dovranno pervenire entro **venerdì 21 settembre 2018**, all'indirizzo di posta elettronica: catalogopof.scuola@comune.roma.it.

Si precisa, infine, che nella richiesta di adesione al progetto "La Scuola Adotta un Monumento" dovrà essere specificato il monumento che si intende adottare.

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo catalogopof.scuola@comune.roma.it o contattare:

Ambiente e Scienza	Antonella Prudenzi	06.6710.70185
Arte e Cultura	Paola Lomuscio Maria Teresa Sodano	06.6710.70191
Diritti	Giuseppina Pica Amedeo Spagnoletto	06.6710.70193 06.6710.70188
Intercultura e Pace	Rossella Nepi	06.6710.70232
Stili di vita	Marina Romaniello	06.6710.70179
Storia e Memoria	Giuseppina Pica	06.6710.70193

Le adesioni saranno accolte seguendo l'ordine di arrivo rispetto al progetto prescelto ed in relazione alla capacità di soddisfare le richieste.

Qualora non fosse possibile accettare una specifica adesione, a ciascuna Scuola richiedente saranno proposti, in alternativa, progetti che abbiano attinenza con le tematiche individuate.



AMBIENTE E SCIENZA

Acea Scuola. DifendiAMO l'acqua!	pag.12	Scuole Primarie (classi 4 e 5) e Secondarie di I grado
Le Quattro Erre dell'Ambiente	pag.14	Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I e II grado
Cultura del Mare	pag.16	Scuole Primarie, Secondarie di I grado
Isola della Sostenibilità	pag.17	Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I e II grado
GSE incontra le scuole	pag.19	Scuole dell'Infanzia (5 anni), Primarie (classi 4 e 5) e Secondarie di I e II grado
Dolce Ape	pag.21	Scuole dell'Infanzia Primarie, Secondarie di I e II grado
A scuola di BIO	pag.22	Scuole Primarie e Secondarie di I grado
Riduzione dei rischi da disastro & adattamento ai cambiamenti climatici	pag.24	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Laboratori di protezione civile e di preparazione alla gestione delle emergenze e dei disastri	pag.26	Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado
Contest nazionale change yourself and ciak!	pag.28	Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado
Mangiare e' un atto agricolo Wendel Berry	pag.30	Scuole Primarie (classi 4 e 5) e Secondarie di I e II grado
Cuore Digitale	pag.31	Suole Secondarie di II grado



ARTE E CULTURA

Adotta un treno storico	pag.32	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Un Colore Mille Colori	pag.34	Scuola dell'Infanzia (5 anni) e Scuole Primarie
La Scuola Adotta un Monumento	pag.36	Scuole dell'Infanzia, Primarie Secondarie di I e II grado
Lo Zoo di Pietra : vivere la città attraverso il suo bestiario	pag.38	Scuole Primarie (classi 4 e 5) e Secondarie di I grado
Palazzo Altemps: la dimora di un cardinale	pag.40	Scuole Secondarie di I e II grado
Spieghiamo le Ali	pag.42	Scuole Primarie e Secondarie di I grado
The Square	pag.44	Scuole Primarie e Secondarie di I grado
Giovani come agenti di cambiamento e cittadini attivi	pag.46	Scuole Secondarie di II grado
Una poesia fa primavera – VI edizione	pag.48	Scuole Primarie e Secondarie di I grado
Progetto di Burattini	pag.49	Scuole Primarie
Coro Jazz	pag.51	Scuole Primarie e Secondarie di I grado



DIRITTI

La cultura della Legalità – dall’indifferenza alla consapevolezza delle scelte possibili	pag.53	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Passaparola: raccontiamo la mobilità	pag.55	Scuole Primarie (preferibilmente quarta e quinta)
La Costituzione aperta a tutti	pag.57	Scuole Secondarie di I e II grado, docenti e genitori
Diverso? Sì, ma diverso da chi? La scuola inclusiva	pag.59	Scuole Primarie (dalla terza classe), secondarie di primo e secondo grado
Minori e diritti universali: la rete, i fili, i nodi	pag.61	Scuole Secondarie di I e II grado, famiglie e adulti di riferimento
Missione inclusione: giovani e cittadini si attivano come Agenti0011 per costruire città inclusive e sostenibili, aperte al dialogo con la comunità globale	pag.63	Scuole Secondarie di I e II grado
People have the power	pag.65	Scuole Secondarie di I e II grado e docenti
“Raid Cross: Giochi di Ruolo”	pag.67	Scuole Secondarie di II grado (classi 3-4-5)
Senza Diritti non vedi Futuro	pag.69	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado.
Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario	pag.71	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado.
Sportello di Orientamento allo studio e al lavoro	pag.72	Scuole Secondarie di II grado (classe quinta)
Scuola e volontariato	pag.74	Studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado
Sostegno scolastico spazio compiti	pag.76	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado



INTERCULTURA E PACE

Link to school: un progetto di gemellaggio tra le scuole italiane e del Kenya	pag.78	Scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di I grado
Il viaggio di Sama e Timo	pag.80	Scuole Primarie (classi 4 e 5) e Secondarie di I grado
Migration – Le migrazioni	pag.81	Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado
Il mio vicino viene da lontano	pag.83	Scuole Secondarie di II grado
MUS-E	pag.85	Scuole Primarie
A Roma sulle tracce della Riforma Protestante	pag.87	Scuole Secondarie di I e II grado
Confini	pag.89	Suole Secondarie di I e II grado
Human values based training program	pag.91	Scuole Primarie,e Secondarie di I grado
Siamo favolosi	pag.93	Scuole Primarie
Sipario aperto sulla discriminazione	pag.95	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Eccomi! Risali con me	pag.97	Scuole di ogni ordine e grado



STILI DI VITA

La Polizia Locale incontra la scuola	pag.99	Scuole di ogni ordine e grado
Scuole sicure – educazione alla legalità	pag.100	Scuole Primarie (5 anni) e Secondarie di I e II grado
Nelson	pag.103	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Tutela della salute e stili di vita sani	pag. 105	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Primo Soccorso	pag.107	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Informazione e prevenzione sulle dipendenze	pag.109	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Adolescenza: stili di vita e patologia. Due realtà a confronto	pag.111	Scuole Secondarie di II grado e docenti delle scuole di ogni ordine e grado, genitori
Educazione sessuale 2.0	pag.114	Scuole Secondarie di II grado (1 anno)
Giovani Sicurezza e Futuro	pag.116	Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado
Food and Love	pag.118	Scuole Secondarie di I e II grado
Guardiamoci in Face	pag.120	Scuole Secondarie di I grado
Poco Social molto Gaming	pag.122	Scuole Secondarie di I e II grado
That's Amore	pag.124	Scuole Secondarie di I grado
Emozioniamoci	pag.126	Scuola dell'infanzia – docenti e alunni
Il futuro del passato	pag.128	Scuole di ogni ordine e grado
Emozioni in gioco	pag.130	Scuole Secondarie di I e II grado (1 anno)



STORIA E MEMORIA

Giardino dei Giusti a Roma	pag.132	Scuole Secondarie di I e II grado
Storie di luoghi della Memoria: Fossoli e il Parco Nazionale della Pace	pag.134	Scuole Secondarie di I grado
Roma Città della Memoria: leggi razziali, deportazione, Shoah, Resistenza, Liberazione	pag.136	Scuole Secondarie di II grado
Il confine orientale italiano tra Foibe ed Esodo: una drammatica storia europea	pag.139	Scuole Secondarie di II grado
Stefano Gaj Tachè – l'amico dei bambini	pag.141	Scuole Primarie
Il muro del deportato del Verano – Storia e Memoria della deportazione romana	pag.143	Scuole Secondarie di II grado
Eravamo ragazzi – le storie personali insegnano	pag.145	Scuole Secondarie di I grado (3 anno)
Le rose di Ravensbruck	pag.147	Scuole Secondarie di II grado
Italia e Jugoslavia nella Seconda Guerra Mondiale	pag.149	Scuole Secondarie di II grado (4 e 5 anno)
La Resistenza a Roma durante l'occupazione nazifascista della Capitale	pag.150	Scuole Secondarie di II grado (4 e 5 anno)
La psichiatria nella Germania Nazionalsocialista e nel ventennio fascista. Lo stigma della malattia mentale allora e oggi.	pag.151	Scuole Secondarie di II grado (4 anno)



Progetto Anne Frank	pag.153	Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado, bilingue (italiano-inglese)
Approfondire il proprio passato per avere un futuro migliore: la storia di Roma nelle carte dell'Archivio della Comunità Ebraica "Giancarlo Spizzichino"	pag.156	Scuole di ogni ordine e grado
La Costituzione e le Madri Costituenti	pag.159	Scuole Secondarie di I e II grado
Il Gianicolo e la Repubblica Romana	pag.161	Scuole Secondarie di I e II grado

ACEA SCUOLA. DifendiAMO l'acqua!



Promosso da Acea Spa – Direzione Relazioni Esterne, Comunicazione e Affari Internazionali

Acea Scuola si rinnova proponendo, un nuovo progetto “immersivo” incentrato sulla sostenibilità e l'educazione al risparmio idrico e realizzato come un viaggio straordinario nel mondo dell'acqua che permetterà ai ragazzi ed ai loro insegnanti di vivere in un modo unico le risorse, le azioni e le tecnologie che Acea impiega per garantire la tutela e la qualità della preziosa risorsa acqua.

Quest'anno l'acqua sarà la protagonista attraverso uno spettacolo multimediale, mentre nei prossimi anni si affronteranno le tematiche dell'energia e dell'ambiente.

L'attività didattica si svolgerà in uno scenario non convenzionale dove gli alunni saranno coinvolti, immersi con le tecnologie più sofisticate che renderanno possibile entrare all'interno di alcuni Acquedotti, ripercorrendo loro stessi il ciclo dell'acqua dalla sorgente fino alle proprie abitazioni.

OBIETTIVI

Creare un legame più stretto con il territorio in cui opera e in particolare con il mondo della Scuola

Promuovere formazione e ricerca, con taglio interdisciplinare, tra Acea, insegnanti e studenti del secondo ciclo delle Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado di Roma Capitale e Città Metropolitana

Sensibilizzare i partecipanti sulla complessità della sostenibilità e del risparmio idrico

Conoscere le azioni innovative, le risorse e le tecnologie digitali messe in campo da Acea

DESTINATARI

Scuole Primarie (secondo ciclo) e Secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale e Città Metropolitana



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Maggio 2019: inizio attività didattica dedicata agli studenti. A tutti i partecipanti verrà consegnato del materiale informativo e un piccolo gadget. Le date degli incontri saranno preventivamente concordate e comunicate da Acea agli Istituti partecipanti.

N.B. Per questioni organizzative si può partecipare con un minimo di 2 classi fino ad un massimo di 8 classi per Istituto Scolastico. Acea si riserva di chiudere le adesioni al Progetto quando si raggiungerà la quota di 10.000 partecipanti dando priorità cronologica alle richieste pervenute.

EVENTO CONCLUSIVO

Campagna di Ascolto: DifendiAMO l'acqua! “Diventa protagonista della prossima campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico”

Le classi dovranno produrre un video messaggio della durata massima di 30” capace di esprimere un concetto in modo efficace e sintetico, riguardante l'Acqua ed il risparmio idrico: “Cosa faresti tu per difendere l'acqua?”.

Acea selezionerà n. 10 video messaggi, ognuno dei quali permetterà alla propria scuola di ricevere un buono di 1.000 euro da utilizzare per interventi di ristrutturazione/adequamento della struttura scolastica o esigenze didattiche (secondo le singole necessità).

Tutti i video messaggi dovranno essere inviati o consegnati entro il 31 maggio 2019 via mail al seguente indirizzo : aceaperlascuola@aceaspa.it oppure via posta al seguente indirizzo:

Acea SpA – Progetto per le Scuole DifendiAMO l'acqua!

c/o Direzione Relazioni Esterne, Comunicazione e Affari Internazionali

Piazzale Ostiense, 2 – 00154 Roma - Stanza 830 bis

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Acea Ato 2

LE QUATTRO ERRE DELL'AMBIENTE

RIDURRE – RECUPERARE – RIUSARE – RICICLARE



Promosso da Roma Capitale

Da molti anni le tematiche ambientali, soprattutto in relazione alla corretta gestione dei rifiuti, costituiscono un obiettivo fondamentale delle politiche comunitarie e nazionali, a causa del progressivo aumento della quantità di rifiuti e del graduale impoverimento delle risorse naturali.

Tali fattori incidono negativamente sul decoro degli spazi urbani e impongono la necessità di operare scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato, orientando la società a creare ricchezza e benessere attraverso il riutilizzo e la riorganizzazione delle risorse. Affinché questo accada, si rende necessario effettuare un profondo cambiamento di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese e singole persone. In quest'ottica, appare quanto mai rilevante il ruolo propulsore rivestito dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della comunicazione e diffusione di tali tematiche, in modo tale che i ragazzi siano, al tempo stesso, i destinatari del messaggio educativo ed i divulgatori di informazione e comunicazione verso il mondo degli adulti.

L'Amministrazione Capitolina ha pertanto reputato opportuno sensibilizzare le nuove generazioni e coinvolgerle in questo progetto, finalizzato a favorire un diverso approccio nei confronti del "rifiuto" e a rappresentare l'inizio di un percorso educativo destinato a coinvolgere nel tempo un numero sempre maggiore di studenti.

Il progetto si configura come un vero e proprio "concorso di idee" - aperto alle innovazioni ma anche alle esperienze virtuose pregresse effettuate dalle singole realtà scolastiche - e prevede anche un'apposita "Sezione Artistica" per rappresentare, mediante l'utilizzo di qualsiasi forma e tecnica espressiva, le tematiche affrontate durante il percorso.

OBIETTIVI

Coinvolgere e responsabilizzare i bambini, i giovani e gli adulti sui problemi che riguardano il decoro urbano e la sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Promuovere e diffondere buone pratiche a sostegno di una cultura orientata al rispetto dell'ambiente, al fine di sviluppare una coscienza ecosostenibile e il senso di appartenenza al proprio territorio.

Stimolare la creatività degli studenti sui temi riguardanti "il rifiuto", il decoro urbano e la sostenibilità ambientale.



DESTINATARI

Scuole dell'infanzia, Primarie, Secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede:

- un incontro di formazione per i docenti referenti del progetto
- laboratori ed approfondimenti tematici, a cura dei docenti referenti, presso le scuole aderenti al progetto
- reportage su azioni di vero e proprio recupero dei rifiuti realizzate nelle scuole
- suggerimenti e proposte di buone pratiche ed eventuale monitoraggio successivo
- rilevazione delle domande sulla raccolta differenziata - e non solo - che gli adulti formulano ai ragazzi, in qualità di divulgatori di informazioni

EVENTO CONCLUSIVO

Mostra degli elaborati delle scuole a cura di Roma Capitale

CULTURA DEL MARE



Promosso dalla Capitaneria di Porto di Roma

La proposta mira a sensibilizzare i giovani alla “cultura del mare” e prevede l’organizzazione di conferenze e incontri.

OBIETTIVI

Trasmettere i principi di educazione civica con particolare riferimento al corretto uso del mare e al regolare svolgimento delle attività marine

Arricchire le conoscenze degli studenti sulle attività di salvataggio, controllo, sicurezza e salvaguardia dell’ambiente marino svolte dal corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

DESTINATARI

Scuole Primarie, Secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Incontri frontali svolti da personale specializzato della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Roma

Conferenze formative svolte con l’ausilio di presentazioni grafiche e filmati audiovisivi

ISOLA DELLA SOSTENIBILITÀ



Promosso da un Comitato strategico formato da ENEA, CREA, CNR,ISPRA, Università degli studi di Roma Tre e Università La Sapienza

Isola della Sostenibilità è un Progetto Nazionale in cui l'eccellenza degli enti di ricerca e le aziende virtuose si incontrano per divulgare, educare ed informare le nuove generazioni sui temi dello sviluppo sostenibile.

L'evento si terrà dal 5 al 7 dicembre 2018 presso il Macro di Testaccio (Ex Mattatoio) Largo Giovanni Battista Marzi 10.

Scopo della manifestazione è quello di informare ed educare i ragazzi, proponendo idee e progetti sostenibili provenienti dal mondo della ricerca, dalle istituzioni, dell'industria, dell'associazionismo.

Isola della Sostenibilità adempie ai suoi obiettivi utilizzando un linguaggio semplice ed accattivante ed una formula ben consolidata fatta di talk, interviste, laboratori didattici ed esposizioni.

L'edizione 2018 si concentrerà sul goal 13 "Agire per il Clima, adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze" di Agenda 2030, accordo di sviluppo sostenibile sottoscritto dai 193 paesi membri delle Nazioni Unite.

Collegato all'edizione di questo anno è il concorso nazionale "CLIMA DI CAMBIAMENTO" aperto a tutti gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado.

Gli istituti saranno invitati a presentare un progetto legato alla diffusione e incentivazione di condotte sostenibili all'interno della società civile; iniziative capaci di ispirare appunto un "clima di cambiamento". Saranno ammessi progetti in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il progetto dovrà essere presentato in forma di video-racconto di lunghezza non superiore ai 3 minuti.

OBIETTIVI

Divulgare, educare ed informare per:

un **futuro equo** in cui giustizia ed inclusione sociale e pari opportunità siano in armonia con lo sviluppo della cultura e della qualità della vita per generare reddito e lavoro dignitoso per tutti

una **cittadinanza planetaria** fondata sui valori del rispetto per il pianeta e per l'ambiente

uno **sviluppo industriale lungimirante** per l'uso razionale ed efficiente delle risorse, con la riduzione dell'impiego di quelle non rinnovabili e per l'innovazione



DESTINATARI

Scuole dell'infanzia, Primarie, Secondarie di primo e secondo grado

Il concorso solo alle Scuole Secondarie di primo e secondo grado

Qualora gli istituti volessero partecipare all'evento finale di isola della sostenibilità inquadrando le ore di partecipazione in alternanza scuola/lavoro, verrà fornito loro del materiale didattico (dispense, appunti, etc.) su cui poter studiare (tale modalità va definita con il singolo istituto entro 1 ottobre 2018).

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

MIUR, MATTM, MIPAAF, MAE-CI ,Regione Lazio, Roma Capitale

Enea, Cnr, Crea, Ispra, La Sapienza, Università Degli Studi Roma Tre, Agenzia Spaziale Italiana, Istituto Nazionale Di Astrofisica, Istituto Nazionale Di Geofisica e Vulcanologia.

Per ulteriori informazioni: info@isoladellasostenibilita.com, tel.06/45495645

GSE INCONTRA LE SCUOLE



Promosso da GSE S.p.A - Gestore dei Servizi Energetici - società del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove lo sviluppo sostenibile attraverso incentivi economici alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative volte alla diffusione di una cultura dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente. Dal 2010 GSE è chiamato anche a garantire misure volte a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale. GSE promuove l'efficienza energetica, cioè l'adozione di comportamenti e misure che consentano di risparmiare energia (riduzione di perdite di sprechi) anche in vista del raggiungimento degli obiettivi comunitari al 2020. GSE agisce sulla base delle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Autorità per l'Energia Elettrica il gas e il sistema idrico. "GSE incontra le scuole" è un progetto creato con l'intento di divulgare la cultura della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere la conoscenza sulle tematiche in cui è chiamato a fornire i propri servizi, nella convinzione che sensibilizzare le giovani generazioni verso i temi del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente sia il primo, decisivo passo per promuovere un cambiamento culturale.

OBIETTIVI

Avvicinare le/i ragazze/i al mondo delle energie rinnovabili, della sostenibilità e dell'efficienza energetica, chiarire le differenze tecniche del loro funzionamento, divulgare la cultura del loro utilizzo per contribuire alla diffusione uno stile di vita eco- sostenibile

Rispondere alle loro curiosità su temi complessi come l'abbattimento delle emissioni di CO₂, il risparmio energetico e i nuovi passi compiuti nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica

DESTINATARI

Scuole dell'Infanzia (5 anni) Primarie (classi IV e V) e Secondarie di primo e secondo grado.

La sede di Via Maresciallo Pilsudski 92 accoglie 100 ragazzi ma possono essere previste trasferte presso altre strutture equipaggiate di sale, microfoni e maxi schermo



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MATERIALI DIDATTICI

Il programma, che prevede format differenti a seconda del target di riferimento, consiste nell'illustrazione di tematiche riguardanti l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica con l'ausilio di video e slide e dimostrazioni pratiche. prove pratiche esperimenti. Durante la lezione in aula saranno illustrate le differenze tra le varie tecnologie che permettono all'uomo di sfruttare l'energia solare, eolica, idraulica, delle biomasse, la forza delle maree e il calore della terra per produrre energia. Saranno trattati anche argomenti riguardanti l'economia circolare, il riscaldamento globale, l'efficienza energetica, la sostenibilità e il risparmio energetico. .Alle/ai partecipanti sarà distribuita una guida dal titolo "Le Energie Rinnovabili", che illustra le tematiche affrontate attraverso spiegazioni semplici, immagini e grafici.

DOLCE APE



Promosso da Apicoltori Vanessa Pau e Luciano Piacentino

L'ape è un insetto di estrema importanza per il nostro ambiente e svolge un ruolo fondamentale nell'impollinazione del 75% per cento della frutta e degli ortaggi destinati al consumo dell'uomo. La sua esistenza è a rischio a causa dell'uso sconsiderato dei pesticidi e dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVI

Sensibilizzare gli studenti sul ruolo indispensabile dell'ape attraverso la presentazione di tutte le fasi connesse alla vita di questo insetto che può essere ritenuto garante della biodiversità nella natura.

DESTINATARI

Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Creazione di un laboratorio in cui verranno presentati agli studenti i principali strumenti utilizzati per la produzione del miele come lo smielatore, il melario, il telaino e la cisterna. Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di vedere un'arnia espositiva con all'interno le api vive.

Verranno illustrate le fasi di produzione e dello sfruttamento sostenibile dall'alveare all'invasettamento del miele.

Si insegnerà il rispetto per questo piccolo essere da cui derivano tanti vantaggi all'uomo.

A SCUOLA DI “BIO”



Promosso da Consorzio Bio Roma - Società Cooperativa Agricola

La proposta intende far conoscere le produzioni biologiche nelle fattorie didattiche, associate a Bio Roma, con moduli di educazione ambientale, educazione alimentare e la storia dello sviluppo delle fattorie biologiche nella Campagna Romana nel '900.

OBIETTIVI

Favorire la conoscenza dei cibi e delle sane abitudini alimentari

Capire l'importanza delle pratiche agricole sostenibili, utili non solo per garantire l'approvvigionamento di alimenti sani, ma anche per l'ambiente, il paesaggio rurale e l'economia

DESTINATARI

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Incontro preliminare con i docenti di ogni istituto per programmare le uscite e gli interventi in aula con i nostri esperti di agricoltura biologica. Sarà distribuito l'opuscolo "Io mangio bio".

Didattica in aula adeguata all'ordine e grado di istruzione della scolaresca e attività ludico-didattiche presso le fattorie associate a Bio Roma con moduli finalizzati per l'educazione ambientale e l'educazione alimentare.

Uscita di mezza giornata presso le fattorie didattiche.



EVENTO FINALE

Premiazione degli studenti che hanno prodotto dei lavori creativi presso il bio mercato di Vicolo della Moretta, ogni ultima domenica del mese da ottobre 2018 a maggio 2019

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Fattorie didattiche socie di Bio Roma: Cooperative Agricoltura Nuova, Il Trattore, Co.Br.ag.or., Co.r.ag.gio.

RIDUZIONE DEI RISCHI DA DISASTRO & ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Promosso da Croce Rossa italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

È di fronte a tutti noi il crescente impatto dei disastri e la loro complessità in tutto il mondo. La sfida è quella della prevenzione. Partendo dalla Sendai Framework for Disaster Risk Reduction, un accordo internazionale per la riduzione del rischio da disastri, l'obiettivo per il 2030 è quello di un aumento dei Paesi dotati di strategie nazionali e locali per ridurre il rischio di catastrofe, un rafforzamento della cooperazione internazionale e l'accesso gratuito ai sistemi di allarme precoce multi-rischi e alle informazioni e valutazioni sui rischi di catastrofi.

Con la presente proposta didattica si intende offrire agli studenti delle scuole una serie di concetti utili a determinare l'adozione di comportamenti più consapevoli verso il tema dei cambiamenti climatici, e scelte quotidiane che, nel piccolo, possono avere un impatto nella mitigazione degli stessi. Inoltre si intende costruire comunità meno vulnerabili, che possano fronteggiare in modo più efficace i danni causati dai disastri ambientali e prevenirne i rischi.

I giovani sono considerati agenti di cambiamento sociale, ed è per questo motivo che la Croce Rossa intende svilupparne le capacità affinché abbiano un ruolo più attivo nello sviluppo delle loro stesse comunità.

OBIETTIVI

Costruire una popolazione più consapevole, attraverso il supporto dei giovani, sui rischi del proprio territorio e sui comportamenti da tenere in caso di disastro

Promuovere comportamenti ecosostenibili per la riduzione delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla vita e sulla salute dell'uomo

DESTINATARI

Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado



AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 6, 9 e 15 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Progetto sarà articolato in 2 incontri di 2 ore ciascuno per classe a cui potranno seguirne ulteriori giornate previa richiesta e nuova programmazione didattica tra le parti

Sarà dato spazio ad una didattica partecipativa che coinvolgerà i destinatari in percorsi di apprendimento e di condivisione basati sia su aspetti teorici, sia su rappresentazioni pratiche ed esperienze dirette. Saranno quindi impiegati studi di caso, momenti di riflessione e di role-playing. Questi ultimi riguardano tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale basate sulla simulazione di situazioni tipo in cui gli studenti interpretano ruoli di attori o di osservatori, da sottoporre a molteplici stimoli. Approcci come questi aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli utili nell'approccio e risposta a situazioni di minaccia/discriminazione/ violenza/rischio. Inoltre, saranno privilegiati metodi quali la peer education, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo; il brainstorming; il cooperative learning; l'uso e la produzione di materiali multimediali (output). I

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- cosa sono i cambiamenti climatici e come poterne mitigare gli effetti;
- introduzione al concetto di rischio/pericolo e vulnerabilità/capacità;
- preparazione dei giovani ai disastri del proprio territorio: kit di emergenza e piano di emergenza familiare;
- cenni alla situazione del profugo ambientale e al fenomeno delle migrazioni forzate.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitato Territoriale di CRI Municipio 6 Municipio 9 Municipio 15 di Roma.

LABORATORI DI PROTEZIONE CIVILE E DI PREPARAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEI DISASTRI



Promosso da Croce Rossa italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Come noto, il nostro paese è soggetto a numerosi rischi, naturali ed antropici, che periodicamente divengono disastri e calamità. In particolar modo per la mancata consapevolezza del rischio stesso.

Risulta quindi indispensabile, anche considerando il particolare momento socio-economico globale, creare comunità che siano quanto più possibili consapevoli dei rischi che interessano il territorio in cui vivono. Conoscere il rischio permette di affrontarlo in maniera più efficace.

In quest'ottica, il legislatore ha modificato la legge istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile dando rilevanza proprio a quest'attività; la L.100/2012 (art 3, comma 3) definisce proprio la prevenzione dei diversi tipi di rischio indicando che "si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione."

Con la presente proposta didattica si intende offrire agli studenti delle scuole una serie di concetti utili a determinare l'adozione di comportamenti più consapevoli verso il tema dei cambiamenti climatici, e scelte quotidiane che, nel piccolo, possono avere un impatto nella mitigazione degli stessi giovani sono considerati agenti di cambiamento sociale, ed è per questo motivo che la Croce Rossa intende svilupparne le capacità affinché abbiano un ruolo più attivo nello sviluppo delle loro stesse comunità.

OBIETTIVI

Costruire una popolazione più consapevole, attraverso il supporto dei giovani, sui rischi del proprio territorio e sui comportamenti da tenere in caso di disastro

DESTINATARI

Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado alunni, docenti e famiglie



AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 e 6 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Progetto sarà articolato in 3 incontri di 2 ore ciascuno per classe di cui uno è sarà destinato ad esercitazioni pratiche, a cui potranno seguirne ulteriori giornate previa richiesta e nuova programmazione didattica tra le parti.

Sarà dato spazio ad una didattica partecipativa che coinvolgerà i destinatari in percorsi di apprendimento e di condivisione basati sia su aspetti teorici, sia su rappresentazioni pratiche ed esperienze dirette. Saranno quindi impiegati studi di caso, momenti di riflessione e di role-playing. Questi ultimi riguardano tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale basate sulla simulazione di situazioni tipo in cui gli studenti interpretano ruoli di attori o di osservatori, da sottoporre a molteplici stimoli. Approcci come questi aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli utili nell'approccio e risposta a situazioni di minaccia/discriminazione/ violenza/rischio. Inoltre, saranno privilegiati metodi quali la peer education, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo; il brainstorming; il cooperative learning; l'uso e la produzione di materiali multimediali (output).

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- introduzione al concetto di rischio/pericolo e vulnerabilità/capacità;
- preparazione dei giovani ai disastri del proprio territorio: kit di emergenza e piano di emergenza familiare

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitato Territoriale di CRI Municipio 6

CONTEST NAZIONALE CHANGE YOURSELF AND CIAK!



Promosso dalla Croce Rossa italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

È di fronte a tutti noi il crescente impatto dei disastri e la loro complessità in tutto il mondo. La sfida è quella della prevenzione. Partendo dalla Sendai Framework for Disaster Risk Reduction, un accordo internazionale per la riduzione del rischio da disastri, l'obiettivo per il 2030 è quello di un aumento dei Paesi dotati di strategie nazionali e locali per ridurre il rischio di catastrofe, un rafforzamento della cooperazione internazionale e l'accesso gratuito ai sistemi di allarme precoce multi-rischi e alle informazioni e valutazioni sui rischi di catastrofi.

Attraverso questa iniziativa didattica si intende incentivare la creatività e l'immaginazione degli studenti. Verrà richiesta la creazione di materiale audiovisivo e/o fotografico, ma anche la realizzazione di disegni e racconti che traggano spunto dai rischi di eventi calamitosi, prevenzione dei disastri e piani di emergenza familiare. In seguito, gli studenti potranno partecipare al contest nazionale organizzato da Croce Rossa Italiana in collaborazione con il MIUR, non appena uscirà il bando.

OBIETTIVI

Costruire una popolazione più consapevole, attraverso il supporto dei giovani, sui rischi del proprio territorio e sui comportamenti da tenere in caso di disastro

Aumentare le competenze dei giovani sui temi quali cause, effetti dei cambiamenti climatici, prevenzione dei disastri e mitigazione dei rischi ambientali, e l'adozione di comportamenti quotidiani ecosostenibili

DESTINATARI

Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado



AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 e 6 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Progetto sarà articolato in 2 incontri di 2 ore ciascuno per classe, a cui potranno seguirne ulteriori giornate previa richiesta e nuova programmazione didattica tra le parti.

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- cause ed effetti dei cambiamenti climatici
- comportamenti ecosostenibili
- preparazione dei giovani ai disastri del loro territorio

Al termine degli incontri formativi, le alunne e gli alunni saranno incoraggiati a creare materiale audiovisivo e/o fotografico, ma anche la realizzazione di disegni e racconti che raccontino i rischi da eventi calamitosi, la prevenzione dei disastri e i piani di emergenza familiare. Le classi che beneficeranno del progetto potranno partecipare al contest nazionale organizzato dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con il MIUR.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitato Territoriale di CRI Municipio 6 Municipio

MANGIARE E' UN ATTO AGRICOLO

WENDEL BERRY



Promosso da Eataly Roma

Il progetto intende affrontare il tema dello “sviluppo sostenibile” dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Il protagonista e filo conduttore è il “CIBO” nelle sue forme stagionali, locali e storico. Gli studenti lo conosceranno attraverso racconti, storie ed esperienze dirette.

OBIETTIVI

Far Conoscere i volti, i metodi produttivi e la storia delle persone e delle aziende che rappresentano il meglio dell'enogastronomia italiana

Riflettere sui temi della sostenibilità, responsabilità e condivisione

DESTINATARI

Scuole Primarie (2° ciclo) e Secondarie di primo e secondo grado

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La proposta prevede quattro diversi formati di lezione per avvicinare i più giovani a temi complessi e attuali in modo semplice ed informale come ad esempio km0, agricoltura biologica, eccellenze gastronomiche, alta qualità, territorio e paesaggio.

Gli incontri sono strutturati in modo da adattarsi al meglio alle diverse fasce d'età e alle specificità scolastiche.

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

CUORE DIGITALE



Promosso dall'Associazione Cuore Digitale

Il progetto mira a far emergere la creatività dei giovani nel realizzare progetti di innovazione digitale con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone, in qualsiasi campo d'applicazione.

Le scuole possono presentare progetti di prototipi tecnologici o applicazioni nell'ambito dei settori del making, coding, robotica, informatica, internet delle cose (IoT), STEM. Nel corso dell'anno scolastico le scuole partecipanti svilupperanno, presso i laboratori dei loro istituti e con proprio materiale scolastico, il prototipo o applicazione. Le opere create potranno partecipare al Premio Cuore Digitale.

OBIETTIVI

Promuovere e divulgare le innovazioni digitali al servizio del Sociale

Stimolare gli studenti a creare prototipi o applicazioni con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di chi ha molte limitazioni

DESTINATARI

Scuole Secondarie di secondo grado con competenze tecnologiche/digitali/informatiche (max 10 scuole)

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Incontro Informativo con i docenti
- mostra e premiazione dei lavori a conclusione del Progetto

EVENTO CONCLUSIVO

L'evento finale è previsto nel mese di Aprile 2019 (data e luogo da definire)

Una Giuria di esperti valuterà le opere esposte secondo i seguenti criteri:

- valore e qualità del contenuto utilizzo di tecnologie digitali innovative
- significatività dell'impatto prodotto sulla vita delle persone
- capacità di coinvolgimento della comunità scolastica
- qualità e completezza della presentazione

ADOTTA UN TRENO STORICO



Promosso da Polo Museale ATAC

Il progetto propone la valorizzazione della cultura storica del trasporto pubblico al fine di veicolare ai più giovani il messaggio che esso è qualcosa di più di un semplice servizio prestato ai cittadini, ma è educazione all'uso del bene comune, attraverso cui promuovere la conoscenza e la bellezza della città e del proprio territorio, scoperta possibile grazie al piacere e al fascino del viaggio. Le scuole partecipanti potranno adottare uno dei tram o treni storici esposti nell'area museale, intorno al quale sviluppare un'attività didattica che stimoli la fantasia e le curiosità degli alunni.

OBIETTIVI

Realizzare attività multidisciplinari (storia, geografia, urbanistica, tecnologia, arte e disegno, ecc.)

Far vivere il treno storico come un bene culturale comune e laboratorio storico-culturale oltre che didattico

Osservare come sia mutato nel tempo il modo di viaggiare, di vivere il trasporto e la tecnologia attraverso la memoria storica

Far appassionare i bambini ed i ragazzi all'uso ed alle regole del mezzo pubblico, attraverso attività didattiche innovative

Promuovere una cultura che renda familiare ai giovani l'utilizzo dei mezzi pubblici

DESTINATARI

Le Scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Con ogni singola scuola partecipante verrà predisposto un programma di attività in cui sono previsti non solo una dettagliata visita guidata dei treni storici, ma anche laboratori di arte e disegno, fotografia, lettura creativa con elementi di base del coding, orto biologico, percorso botanico e proiezioni di video sul tema del trasporto. Verranno inoltre realizzate iniziative tematiche, quali l'educazione all'uso del trasporto pubblico, il treno nelle favole, altre attività ludiche ed incontri formativi per gli insegnanti.

Il treno potrà essere utilizzato come un'aula scolastica all'interno del quale sarà realizzato un percorso didattico (gioco e studio) proposto dai docenti e dai ragazzi

Per gli studenti del terzo anno delle scuole medie e per gli Istituti Superiori, oltre alla visita guidata ed alle attività richieste, è previsto un incontro con il personale aziendale, e una visita presso la Direzione Centrale del Traffico di Garbatella per illustrare il funzionamento dei diversi sistemi di controllo della circolazione dei mezzi su rotaia di Atac S.p.A..

EVENTO CONCLUSIVO

Le scuole partecipanti avranno la possibilità di organizzare un evento di chiusura del progetto presso il Polo museale insieme alle famiglie.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Associazione Lo Scigno dell'Arte, Centro Anziani Ostiense, Associazione Donne di Carta, Associazione CCC Martiri di Nassiriya

UN COLORE MILLE COLORI



Promosso da Roma Capitale

Il progetto vuole fornire una opportunità alle insegnanti per integrare il loro normale programma didattico con specificità relative alla conoscenza di alcuni monumenti e della vita quotidiana nella Roma antica.

Gli operatori culturali incontreranno gli studenti direttamente nelle scuole dove illustreranno in breve la storia romana. E' possibile completare il percorso formativo con una visita tematica alla scoperta del Museo dei Fori Imperiali e del complesso dei Mercati di Traiano.

Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza degli usi e della quotidianità nella Roma antica. Le classi possono partecipare anche solo ad uno degli eventi previsti (in aula o eventualmente solo alla visita guidata).

OBIETTIVI

Fornire prodotti ed opportunità formative e che si integrino con il percorso didattico della scuola

Contribuire alla diffusione della cultura della valorizzazione dei Beni Culturali

Promuovere il patrimonio artistico e archeologico di Roma Capitale e proporre con i giovani studenti un percorso che stimoli la loro attenzione, creando un momento ricreativo culturale di notevole interesse

Fornire agli utenti un primo approccio all'architettura antica

Sviluppare il senso di appartenenza ad una storia condivisa e alle progressive modificazioni delle tradizioni

DESTINATARI

Scuole primarie e ultimo anno scuola dell'Infanzia per un max di 40 classi

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Prevede sostanzialmente due momenti. Nel primo gli operatori culturali si recheranno direttamente presso le scuole dove illustreranno dei moduli formativi in modalità ludico-didattica. Successivamente è possibile una visita guidata all'interno dei Mercati di Traiano. L'iniziativa è gratuita, con l'esclusione degli eventuali mezzi di trasporto per gli alunni che restano a carico della scuola. Gli incontri in aula e le visite guidate si svolgono dalle 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

DURATA DEL PROGETTO

Questo progetto avrà la durata di 6 mesi (settembre 2018 – gennaio 2019 e maggio – giugno 2019) coinvolge 4 operatori culturali del Servizio Civile con l'ausilio di personale tecnico della Soprintendenza per un totale di max 50 interventi tra attività in aula e visite guidate.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Servizio Civile Nazionale

LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO



Promosso da Roma Capitale

Il progetto intende fornire gli strumenti per conoscere l'unicità dell'immenso patrimonio storico e artistico della città di Roma, per scoprire, anche nel proprio quartiere, siti e meraviglie allargando gli orizzonti della conoscenza.

L'interesse e la curiosità per la città favoriranno la conoscenza in ambito storico, artistico, archeologico, urbanistico, naturalistico, attraverso incontri che renderanno possibile una diversa e più cosciente cultura del luogo. Gli insegnanti e gli alunni, attraverso la ricerca, le indagini scientifiche, nell'approfondire proprietà e qualità della materia di studio, potranno realizzare sinergie capaci di arricchire e vivacizzare la programmazione didattica.

OBIETTIVI

Ricerca e studio del monumento o del sito archeologico, individuando vari aspetti e collegamenti con i contesti storico-culturali e sociali a cui appartiene

Crescita culturale e sviluppo della consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla nostra città e a tutti i cittadini

Condivisione delle conoscenze acquisite al di fuori dell'ambiente scolastico

DESTINATARI

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Al momento della formulazione della domanda le scuole indicheranno il sito da “adottare” privilegiando i beni territorialmente più vicini ad esse.

In questa nuova edizione si propongono le seguenti piste di ricerca:

- **Il mito.** Rintracciare gli aspetti mitologici nel sito. I popoli dell’antichità hanno spiegato i tanti misteri della natura, attraverso le gesta di dei ed eroi, dando vita a diverse espressioni culturali.
- **I ciak.** Roma è stata lo scenario di moltissimi lungometraggi. Molto spesso vie, piazze, parchi e addirittura interi quartieri sono stati conosciuti da gran parte dei cittadini proprio grazie ai film e alle fiction che vi sono state girate.

Evento di apertura (data e luogo da stabilire)

Incontri di formazione per i docenti

Elaborazione dei temi trattati a cura delle classi coinvolte

Realizzazione di eventi, mostre e visite guidate, nella ricorrenza del 21 aprile e in altre specifiche occasioni, condotte direttamente dagli studenti sul sito da loro adottato e rivolte ad altri studenti e alla cittadinanza

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Fondazione Napoli Novantanove

LO ZOO DI PIETRA: VIVERE LA CITTÀ ATTRAVERSO IL SUO BESTIARIO



Promosso da Roma Capitale

Il progetto intende rivolgere l'attenzione ai luoghi simbolici della città e agli animali che a loro volta la animano e che sottolineano la sua unicità. Sarà possibile rintracciare la memoria cittadina attraverso un percorso di "safari urbano" che toccherà piazze, strade, fontane e vicoli del centro storico. Viene offerta agli insegnanti interessati e referenti dell'istituto scolastico per il progetto stesso, la possibilità di partecipare ad un percorso formativo corredato da opportuni materiali di approfondimento propedeutico all'uscita con le classi.

OBIETTIVI

Conoscere i beni architettonici storico-artistici della città e dell'arredo urbano

Apprendere la simbologia, il mito e la storia delle sculture

Distinguere i materiali e le tecniche costruttive, le tecniche di manutenzione e restauro

Sensibilizzare circa le problematiche legate al vandalismo

Stimolare il senso di appartenenza e tutela dei beni comuni della cittadinanza

DESTINATARI

Scuole Primarie (secondo ciclo) e Secondarie di primo grado - max 20 visite (2 classi a visita)

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La partecipazione al progetto è suddivisa in:

- Incontro formativo con sopralluogo riservato agli insegnanti per la divulgazione di conoscenze e informazioni utili alla realizzazione dell'itinerario (con invio di opportuno materiale in formato digitale). La mancata partecipazione del docente all'incontro preliminare pregiudicherà il passaggio alla seconda fase del progetto, prevedendo lo scorrimento delle richieste in graduatoria
- Visita culturale in loco con le 2 classi indicate nel progetto.
- Elaborazione (disegni, fumetti, poesie) a cura delle classi coinvolte sul tema "*Gli animali di pietra dicono che...*"

EVENTO CONCLUSIVO

Evento conclusivo in data da stabilire con mostra dei lavori svolti

PALAZZO ALTEMPS: LA DIMORA DI UN CARDINALE



Promosso da Roma Capitale - Museo Nazionale Romano

Roma Capitale vuole offrire alle scuole l'occasione per conoscere ed apprezzare una delle più eleganti e rappresentative dimore storiche cinquecentesche della città.

L'itinerario guidato propone la visita di questo magnifico palazzo, che deve il suo nome al cardinale Marco Sittico Altemps che lo acquistò nel 1568, e che dal 1997 costituisce una delle quattro sedi del Museo Nazionale Romano.

All'interno dell'edificio è possibile ammirare sia le raffinate decorazioni pittoriche originali delle sale, che l'esposizione di pregevoli sculture greche e romane che riflettono il gusto del XVI e XVII sec. per l'ostentazione dei capolavori dell'antichità.

Il nucleo più consistente è costituito da pezzi provenienti dalla collezione Boncompagni-Ludovisi dopo il restauro eseguito con eccezionale perizia da artisti del calibro di Gian Lorenzo Bernini e Alessandro Algardi.

OBIETTIVI

Conoscere una dimora nobiliare e la relativa distribuzione di spazi e funzioni

Distinguere e riconoscere i materiali e le tecniche

Avvicinare i ragazzi ai criteri di restauro e di musealizzazione nelle diverse epoche storiche

Riscoprire la religiosità nell'antica Roma attraverso la conoscenza dei miti e rintracciabili nei soggetti delle sculture

DESTINATARI

Scuole Secondarie di primo e secondo grado max 20 visite (2 classi a visita)

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La partecipazione al progetto è suddivisa in:

- Incontro formativo con sopralluogo riservato agli insegnanti per la divulgazione di conoscenze e informazioni utili alla realizzazione dell'itinerario (con invio di opportuno materiale in formato digitale). La mancata partecipazione del docente all'incontro preliminare pregiudicherà il passaggio alla seconda fase del progetto, prevedendo lo scorrimento delle richieste in graduatoria
- Visita culturale in loco con le 2 classi indicate nel progetto
- Elaborazione a cura delle classi coinvolte sul tema "*Dei ed eroi della mitologia nel Palazzo Altemps*"

EVENTO CONCLUSIVO

Evento conclusivo in data da stabilire con mostra dei lavori svolti

SPIEGHIAMO LE ALI



Promosso dall'Aeronautica Militare - 5° Reparto SMA Stato Maggiore Aeronautica- Sezione Divulgazione Storica Multimediale

La Sezione Divulgazione Storica Multimediale dell'Aeronautica Militare utilizza nuove tecniche e linguaggi digitali attraverso cui può diffondere la conoscenza storica mediante la ricostruzione virtuale di luoghi, velivoli e personaggi alla stessa stregua dei cortometraggi televisivi.

Il fruitore del prodotto ha la possibilità di visitare luoghi, musei virtuali costruiti non nella realtà materiale ma in un mondo virtuale accattivante, facilmente trasportabile ed installabile nell'ambito di scuole, fiere e manifestazioni.

OBIETTIVI

Avvicinare in particolar modo i più giovani al mondo aeronautico, agli eventi ma soprattutto agli uomini che hanno caratterizzato negli anni lo sviluppo dell'Aeronautica e poi dell'Astronautica, attraverso l'uso di mezzi e metodologie nuove e tradizionali che possono raggiungere velocemente il loro interesse

Far familiarizzare i bambini con il concetto di storia intesa come un racconto che prende vita, utilizzando linguaggi, oggetti e giochi per portare fra i bambini la confidenza con il concetto di volo, di altruismo e collaborazione con la società. (Proiezioni, visori 3D, laboratori di costruzione e disegno, giochi collettivi a quiz.)

DESTINATARI

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto può essere svolto sia presso le scuole, purché dotate di un'ampia sala, sia presso il Palazzo dell'Aeronautica, in Viale dell'Università, 4 (Castro Pretorio)

La realizzazione del progetto prevede:

Per i più piccoli: giochi a squadre (sia classici che elettronici) collegati a foto, disegni e video.

Per i più grandi: proiezioni, video e visori VR dedicati alla rappresentazione immersiva degli ambienti. I bambini/ragazzi potranno passeggiare virtualmente all'interno di luoghi storici o Hangar e acquisire informazioni del loro uso e la loro storia. Potranno quindi utilizzare simulatori di aerei vecchi e nuovi.

Video ad hoc tratti da materiale di repertorio.

A seguito della giornata didattica i ragazzi saranno invitati a produrre un lavoro (disegno o pittura con qualsiasi tecnica ecc.) su uno degli argomenti sviluppati durante la visita.

EVENTO CONCLUSIVO

E' prevista l'esposizione degli elaborati delle scuole. Verranno coinvolti testimonial sportivi della squadra dell'Aeronautica Militare.

THE SQUARE



Promosso dall'Associazione il LARIBINTO Onlus

Il progetto "The Square" propone un insieme di nuove tecniche espositive finalizzate a consentire ai docenti di esprimere al meglio le proprie capacità formative e agli studenti di creare condizioni migliori per il proprio processo cognitivo. Uno strumento di lavoro per l'insegnante, di apprendimento per lo studente o di riorganizzazione per chi conosce o pensa di conoscere la lingua inglese.

L'insegnamento con l'applicazione di scienze matematiche. Una intuizione basata sulla traslazione del valore semantico a quello simbolico delle figure geometriche piane. Insiemistica.

Gli studenti possono visualizzare i meccanismi di questa lingua e divertirsi a manovrarli come pezzi di una scacchiera, mentre i docenti sono sicuramente agevolati nel loro ruolo di transfert.

Le schede "The Square" sono tante piccole lavagne, in cui gli argomenti sono esposti agli alunni nello stesso modo in cui intende il docente.

La visualizzazione è dunque alla base di tutto. L'utilizzo di forme (quadrati e cerchi) e colori (nero e rosso) permettono allo studente di crearsi, in un gioco-lego, una serie di ganci mentali visivi e di movimento, correlati agli elementi grammaticali, limitando così al minimo le spiegazioni da parte dell'insegnante e minimizzando gli sforzi di memoria.

Questo metodo consente di abbreviare notevolmente i tempi di apprendimento.

OBIETTIVI

Divulgare un nuovo modo di insegnare la lingua inglese

Sensibilizzare l'attenzione sull'importanza della formazione THE SQUARE per le insegnanti di Inglese di qualsiasi livello

DESTINATARI

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado. Un incontro di due ore circa

Due incontri di formazione per le insegnanti che faranno richiesta, in tempi e luoghi da concordare con gli interessati.



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La metodologia THE SQUARE è una metodologia VISUAL LEARNING riconosciuta INCLUSIVA in tesi di laurea e master in sette Università Italiane. Essa agevola l'insegnante nel trasmettere la propria conoscenza potenziando l'autostima anche nei ragazzi con maggiori difficoltà di apprendimento DSA e BES ecc ecc.

Progetto vincitore del Label Europeo per l'insegnamento della lingua inglese 2009 – Settore formazione è stato tradotto in BRAILLE dall'Unione Italiana Ciechi – stamperia Braille di Catania, nonché accreditato dal Ministero della Pubblica istruzione

VISUAL LEARNING con applicazione di scienze matematiche. Tale tecnica "incide" nella mente in maniera duratura: la visualizzazione potenzia il tradizionale "leggi-ripeti" e lo studente, da semplice memorizzatore diventa "abile esecutore" migliorando il rapporto con la sua autostima (Università di Genova 2005, Prof. Douthwhite).

Per ulteriori informazioni: Associazione il LARIBINTO Onlus - 3475865478

GIOVANI COME AGENTI DI CAMBIAMENTO E CITTADINI ATTIVI



Promosso dall' Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato area metropolitana di Roma Capitale

“Giovani come Agenti di Cambiamento e Cittadini Attivi” è una proposta che intende coinvolgere i partecipanti in un percorso che li porterà a comprendere autonomamente come, attraverso la condivisione delle emozioni e delle metodologie di educazione partecipata, possano riuscire a promuovere la loro azione sul territorio e ad essere agenti di cambiamento di sé stessi e della comunità nella quale vivono.

I Giovani a cui ci rivolgiamo si trovano in una fase transitoria in cui passano dal doversi adattare a delle regole imposte loro dall'esterno (famiglia, scuola etc..) ad essere in prima persona i responsabili delle decisioni e delle scelte da compiere.

Per questo, non solo sono la fascia sociale più esposta a rischio, ma sono anche quegli attori che potenzialmente possono andare ad agire in modo consapevole per rispondere in modo attivo alle problematiche della società giovanile.

OBIETTIVI

Avviare una riflessione sul ruolo del giovane nella società come agente del cambiamento,

DESTINATARI

Scuole e Secondarie di secondo grado (studenti, docenti e famiglie)

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1– 6 – 9 – 10 e 15 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento formativo sarà strutturato in modo tale da soffermare l'attenzione dei partecipanti sul cambiamento delle abitudini, dei comportamenti e degli stadi che lo determinano.

A tale scopo sarà dato spazio ad una didattica partecipata e interattiva, che coinvolgerà gli studenti in percorsi di apprendimento basati su aspetti teorici e pratici. Saranno privilegiati strumenti metodologici quali la peer education, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo, esercitazioni, momenti di riflessione e i role-playing. Questi ultimi riguardano tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale basate sulla simulazione di situazioni tipo in cui gli studenti interpretano ruoli di attori o di osservatori, da sottoporre a molteplici stimoli. Approcci come questi aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli utili nell'approccio e risposta a situazioni critiche.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitato Territoriali di CRI Municipio 1, Municipio 6, Municipio 9, Municipio 10, Municipio 15 di Roma

“UNA POESIA FA PRIMAVERA” - VI edizione



Promosso da M.A.C.C.E. - Movimento Associativo Culturale Cinecittà Est

Il progetto “UNA POESIA FA PRIMAVERA” prevede la presentazione e lettura di poesie inedite, con l’obiettivo di promuovere e valorizzare le potenzialità artistiche dei partecipanti e di svolgere un’azione di sensibilizzazione verso una forma d’arte meno visibile quale è la poesia

Rivolta inizialmente ad un pubblico adulto, la proposta è stata successivamente estesa anche alle scuole.

Le poesie dei partecipanti/lettori alla manifestazione verranno poi raccolte e pubblicate in antologie

OBIETTIVI

Ricerca di nuove modalità espressive per la crescita dell’autostima

DESTINATARI

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (docenti e famiglie)

AMBITO TERRITORIALE

Cinecittà est

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

I docenti delle classi aderenti decidono le modalità di coinvolgimento degli studenti all’interno delle attività curricolari. Alla fine di febbraio, un referente d’istituto provvede alla raccolta degli elaborati, mentre le famiglie vengono portate a conoscenza del calendario degli eventi conclusivi.

EVENTO CONCLUSIVO

L’evento conclusivo ha luogo nella prima settimana di giugno, con la consegna delle antologie e di attestati di partecipazione per tutte le classi che hanno elaborato delle poesie per la manifestazione

PROGETTO DI BURATTINI



Promosso dall'Associazione Il Pianeta Magico

Si vuole offrire la possibilità di usufruire di un corso di *un'arte minore*: il Teatro dei Burattini che, sebbene quasi scomparsa, riesce ancora a coinvolgere i bambini, strappandoli per qualche ora al mondo della televisione e dei computer, per i quali sono soltanto spettatori passivi e mai interpreti attivi.

Il Corso è strutturato in modo tale da consolidare le relazioni interpersonali e da far riscoprire l'importanza dei racconti che ci hanno fatto crescere e divertire.

OBIETTIVI

Comprendere cosa sono i burattini: differenza tra burattini e marionette

Conoscere le varie forme di spettacolo per riscoprire l'arte del teatro

Superare le paure che i bambini hanno verso alcuni personaggi (diavolo, lupo) facendoli interpretare a loro stessi

Stimolare la capacità della creatività e la manualità di ciascun bambino

Sviluppare linguaggio e espressione, per mettere in luce i loro interessi e potenziare le capacità ad entrare in nuove situazioni

Favorire la curiosità e l'interesse per le cose del mondo esterno

Insegnare al bambino a sonorizzare storie scegliendo brani adatti e associare agli stessi il significato emotivo, relativo a situazioni particolari

Aiutare il bambino a riconoscere le proprie capacità e metterle al servizio di tutti, in modo da creare un affiatamento con le persone

DESTINATARI

Scuola Primaria - secondo ciclo

AMBITO TERRITORIALE

Municipio 7 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Approccio tattile e visivo al mondo dei burattini
- Realizzazione dei burattini con materiali semplici e di facile reperimento: cartapesta, ritagli di stoffa, cartoncino. Messa in scena di storie di attualità e fantasia tramite le idee dei bambini
- Insegnare a modulare l'uso della voce sulle caratteristiche del personaggio interpretato e sul suo movimento. Insegnamento frontale sul come dar vita ad un burattino: come "dargli un'anima" manovrandolo nella maniera giusta
- Ascolto e scelta delle musiche per ogni storia
- Realizzazione di scene tramite disegni su cartoncino creando un panorama, una strada, un bosco, un villaggio con vari materiali (cartone, plastica e qualsiasi materiale riciclabile)
- Creazione di un testo finale per realizzare lo spettacolo che risulterà un mix di fiabe, storie buffe, fatti reali, racconti comici

EVENTO CONCLUSIVO

Saggio finale presso la struttura ospitante.

CORO JAZZ



Promosso da Luciano Fabris pianista e insegnante Jazz nella lista degli insegnanti del metodo Barry Harris in Italia e all'estero.

Il progetto prevede l'approccio al mondo della musica attraverso la diffusione e la conoscenza del metodo messo a punto dal celebre pianista e insegnante canadese Jazz Barry Harris. La proposta è finalizzata alla creazione di un coro che apprenda ed esegua i brani (alcuni dei quali in polifonia) in lingua inglese ed italiana, migliorando la percezione ritmica e l'orecchio interno attraverso il canto e le lezioni di gruppo.

OBIETTIVI

Favorire l'approccio alle prime nozioni musicali. la comunicazione e la socializzazione

Attuare-interpretare i brani (alcuni dei quali in polifonia) in lingua inglese ed italiana

Migliorare la percezione ritmica e l'orecchio interno attraverso il canto e le lezioni di gruppo

Condividere l'esperienza formativa del coro che completa la formazione sviluppando la creatività e la partecipazione operativa in una responsabile attività di gruppo

Apprendere un linguaggio specifico non convenzionale e familiarizzare con uno strumento musicale

DESTINATARI

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma centro e Roma est (max di 100 studenti)



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Interventi a scuola della durata di 80 minuti alla settimana
- Lezione frontale di pratica del canto e di ritmica delle scale musicali, interpretazione vocale corale dei singoli brani
- Approccio all'uso della tastiera per ogni singolo alunno per apprendere con semplici esercizi a familiarizzare col suono e l'uso delle note

EVENTO CONCLUSIVO

Concerto conclusivo di fine attività

LA CULTURA DELLA LEGALITÀ – DALL'INDIFFERENZA ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLE SCELTE POSSIBILI



Promosso da Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Segretariato Generale- Direzione Trasparenza e Anticorruzione

L'Amministrazione Capitolina intende proporre alle scuole di ogni ordine e grado di Roma un progetto volto alla diffusione della cultura della legalità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra la *res pubblica* e il cittadino. Il percorso proposto intende, inoltre, sviluppare la consapevolezza delle proprie azioni, affinché nella vita quotidiana sia sempre presente la ricerca delle pratiche migliori. Il progetto intende, anche, evidenziare come persino fatti efferati accaduti in tempi recenti, siano caduti in alcuni casi nell'oblio della stessa generazione che li ha vissuti, o che siano sconosciuti alle nuove generazioni.

Il percorso didattico è pensato e declinato per diverse fasce di età affinché il lavoro di sensibilizzazione porti alla crescita di un futuro cittadino capace di determinare, con il proprio agire, il cambiamento della società anche nel contrasto alla corruzione

OBIETTIVI

Facilitare nei giovani la maturazione delle competenze critico-conoscitive necessarie per il corretto discernimento dei concetti di: legalità-illegalità, giustizia-ingiustizia, in funzione delle leggi dello Stato e della Costituzione Italiana

Promuovere la consapevolezza culturale e civile per riconoscere, analizzare e prevenire ogni forma di atteggiamento mentale e comportamentale di corruzione e di tipo mafioso, focalizzando l'attenzione sugli effetti devianti, distruttivi, criminali per sé, per la società civile e per lo Stato.

Coadiuvare le nuove generazioni al recupero della memoria civili di coloro che hanno lavorato, combattuto e sono morti per un ideale di Giustizia Democrazia e Libertà

DESTINATARI

Scuole Primarie, Scuola secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede i seguenti percorsi:

Scuola Primaria

- Incontri di formazione per i docenti
- Letture in classe di testi/racconti/fiabe/filastrocche attinenti alla cultura della legalità (ad es. Un tranquillo paese in compagnia del vulcano")
- Elaborazione e costruzione di una storia per immagini e/o parole che racconti la loro idea di comunità da condividere con gli altri nelle azioni quotidiane.

Scuola secondaria di Primo Grado

- Incontri di formazione per i docenti
- Proiezione presso i plessi scolastici del film di animazione "Giovanni e Paolo e il mistero dei Pupi" (di R. Vitellaro con la direzione artistica E. Paolantonio prodotto da RAI Fiction e Larcadarte in collaborazione Musicartoon di Roma e Regione Sicilia),una storia di fantasia, ma ben radicata nei valori di dignità e coraggio dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
- Ideazione e realizzazione di una "immaginaria " caccia al tesoro per scoprire e trovare i valori fondanti della democrazia, dell'uguaglianza e della libertà che hanno ispirato la nostra Costituzione

Scuola secondaria di Secondo Grado

- Incontri di formazione per i docenti
- Ricerca storica, storiografica e di documenti audio-visivi inerente ad un episodio particolarmente indicativo, di testimonianza e di lotta alla corruzione, ponendo particolare attenzione al contesto storico e alle azioni che lo hanno determinato. La ricerca può essere arricchita dai racconti di chi direttamente o indirettamente ha vissuto i drammatici eventi che hanno segnato la nostra Repubblica
- Redazione di articoli di cronaca corredati da immagini che raccontano con gli occhi di oggi i fatti accaduti

EVENTO CONCLUSIVO

E' previsto un evento conclusivo con tutti i partecipanti al Progetto

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e la Città Metropolitana

PASSAPAROLA: RACCONTIAMO LA MOBILITÀ



Promosso da ATAC

Passaparola: raccontiamo la mobilità” nasce dalla volontà di trasmettere alle giovani generazioni la cultura del trasporto, chi sono i suoi principali attori, quali e quanti sono i mezzi in circolazione, l'appartenenza del bene comune e la conoscenza delle sue regole.

Vogliamo appassionare i ragazzi all'uso del trasporto pubblico a Roma, per schiarire quella polverosa immagine di città caotica e restituirle la sua straordinaria bellezza, innescando un passaparola che trasmetta a tutti la passione per un luogo che ci appartiene e di cui, in fondo, siamo in parte custodi.

OBIETTIVI

Il progetto vuole trasmettere ai più piccoli la cultura del trasporto pubblico locale, la conoscenza dei suoi attori principali, il rispetto delle regole e del bene pubblico. E' rivolto alla scuole primarie e inizierà con interventi in classe da parte di formatori Atac, per un numero di 3 risorse. “Come nasce il trasporto a Roma? Cos'è un servizio pubblico? Perché è importante prendere i mezzi pubblici? Come funziona la metropolitana? Quanti sono i mezzi che gestisce Atac? Cosa fa un verificatore? Quali regole bisogna seguire sui mezzi? Perché è giusto pagare il biglietto?

Queste alcune delle domande che troveranno risposta attraverso attività ludiche e didattiche pensate per i più piccoli, che saranno accompagnati in un percorso civico nel quale il buon senso e l'osservanza delle regole diventano comportamenti premianti da diffondere e socializzare con i propri interlocutori di riferimento (famiglia, amici, ecc.)

Tre i principali obiettivi:

favorire la comprensione dell'importanza e della peculiarità del trasporto pubblico locale;

trasferire alle nuove generazioni un insieme di regole affinché diventino consuetudine nella fruizione del trasporto;

trasmettere a tutti i bambini l'entusiasmo nel veicolare il messaggio e farli divenire ambasciatori e catalizzatori di informazioni positive e valori condivisi

DESTINATARI

Scuole primarie (preferibilmente quarte e quinte classi V)



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Per avviare il progetto sarà fissato un incontro preliminare con le scuole che hanno aderito, così da illustrare le attività didattiche e ludiche e costruire il calendario. Durante l'incontro sarà consegnato il materiale di supporto (manuale, locandina, pieghevoli, ecc.)

Il progetto si articola in 3 fasi:

Fase 1. Giornata di formazione in aula della durata di circa 2 ore. I formatori Atac (2 risorse di Relazioni Istituzionali, 1 della Verifica) incontrano i bambini e le insegnanti nelle loro classi. Con l'ausilio di foto storiche e giochi di ruolo, si raccontano la storia, le regole e l'importanza del trasporto pubblico a Roma

Fase 2. Visita al Polo museale di Atac e gioco a quiz su quanto appreso in aula

Fase 3. I bambini, guidati e accompagnati dai verificatori Atac, procedono all'attività di verifica dei titoli di viaggio nei panni di "controllori per un giorno". Il luogo di verifica sarà possibilmente la stazione Metro più vicina alla scuola che presenti determinati requisiti di sicurezza

Supporto comunicativo per la didattica in aula, video su Atac e Polo museale, video promozionale del progetto, brochure, locandina da affiggere in aula, attestato di partecipazione, adesivi con il logo del progetto, segnalibri. Tutto il materiale di comunicazione prodotto è riconoscibile da una veste grafica costruita appositamente per il progetto

EVENTO CONCLUSIVO

Verrà valutato in base alle adesioni al progetto

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Associazioni dei consumatori

LA COSTITUZIONE APERTA A TUTTI



Promosso da Università degli Studi Roma Tre

Il progetto prevede l'erogazione di lezioni sui diritti e doveri costituzionali, con particolare riguardo alle seguenti tematiche: "libertà e responsabilità"; "eguaglianza"; "salute e solidarietà" aperte a studenti, genitori e docenti dell'intero territorio comunale da svolgere presso i locali dell'Ateneo siti in Via Ostiense.

Attraverso la promozione della formazione di base sui valori repubblicani, il Progetto si propone di favorire la maturazione di una consapevole cultura costituzionale da parte di studenti e famiglie. A tal fine, oltre all'illustrazione delle tematiche da parte dei docenti coinvolti, si prevede l'elaborazione di progetti specifici da parte degli studenti. Il numero degli incontri sarà definito sulla base delle richieste. Per la realizzazione del progetto è prevista la partecipazione quali relatori di professori e ricercatori di ruolo, nonché di assegnisti e dottorandi di ricerca, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre.

OBIETTIVI

Promuovere la formazione di base sui valori repubblicani

Maturazione di una consapevole cultura costituzionale da parte di studenti e famiglie

DESTINATARI

scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti e genitori.

Per ciascun incontro da svolgere presso l'Università Roma Tre si segnala che la capienza dell'aula disponibile è di circa 150 posti

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Lezioni frontali e incontri di studio
- Illustrazione delle tematiche da parte dei docenti coinvolti e elaborazione progetti specifici da parte degli studenti e discussione sugli esiti raggiunti

L'Università chiederà periodicamente ai docenti delle scuole feedback sull'andamento delle singole iniziative

DURATA DEL PROGETTO

Da ottobre 2018 a marzo 2019; il numero degli incontri sarà definito sulla base delle richieste

EVENTO CONCLUSIVO

I contenuti dell'evento conclusivo saranno delineati in itinere in base al numero di scuole interessate al progetto

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Fondazione Falcone per la parte del Progetto riguardante "Soltanto il proprio dovere"

DIVERSO? SÌ, MA DIVERSO DA CHI?

LA SCUOLA INCLUSIVA



Promosso dal Comitato disabilità Municipio X

Il progetto ha l'obiettivo di creare occasioni di incontro e confronto tra coetanei con o senza disabilità e tra adulti e ragazzi al fine di potenziare la cultura dell'inclusione.

Vivere in una società inclusiva è di grande beneficio educativo per tutti oltre che un impegno etico. Creare occasioni di incontro e confronto tra coetanei con o senza disabilità e tra adulti e ragazzi, potenziano la cultura dell'inclusione.

Il benessere personale e l'autostima possono essere potenziati se si offrono spunti di riflessione che promuovono l'unione culturale ed il rispetto per la diversità in un contesto inclusivo e di promozione socio-culturale qual è la scuola.

La scuola intesa come un ambiente protetto ed accogliente, un luogo in cui la visione del cortometraggio LA LINGUA DEGLI ALIENI rappresenta uno strumento operativo che affianca, integra e completa gli interventi tradizionali senza sostituirsi ad essi.

Un luogo di formazione per i futuri cittadini e per gli insegnanti che curano l'educativa dei loro alunni ponendosi a fianco delle famiglie

OBIETTIVI

Rafforzare il dialogo con le Istituzioni scolastiche

Valorizzare gli spazi messi a disposizione degli Istituti scolastici come luoghi di aggregazione di socializzazione

Promuovere una comunicazione efficace tra Istituzioni Scolastiche e famiglie

Creare una rete tra le risorse sociali impegnate nella promozione di percorsi di crescita attraverso l'inclusione sociale

DESTINATARI

Scuole primarie (dalla terza classe), secondarie di primo e secondo grado

Per ogni incontro: 100 alunni + insegnanti di ogni classe

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Partendo dalla visione del cortometraggio LA LINGUA DEGLI ALIENI, che rappresenta uno strumento operativo che affianca, integra e completa gli interventi tradizionali senza sostituirsi ad essi, si innescheranno riflessioni, domande, racconti ed aneddoti significativi e potenti poiché reali. I ragazzi saranno immersi in una “vita” vissuta da altri ed avranno la possibilità di capirne fino in profondità le difficoltà, i pregi, le possibilità. Gli insegnanti, avranno la possibilità di riprendere gli argomenti trattati durante il dibattito e poterli trasformare in progetti, laboratori, con un carattere multidisciplinare poiché possono essere interessate più materie

EVENTO CONCLUSIVO

E' prevista la premiazione degli elaborati nel mese di maggio 2019

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

FIRST (Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela diritti delle persone con disabilità)

MINORI E DIRITTI UNIVERSALI: LA RETE, I FILI, I NODI



Promosso dall' Associazione Obiettivo Psicosociale Onlus

Incontri per la riaffermazione dei più elementari diritti universali e in particolare del diritto all'educazione, ovvero per la realizzazione d'individualità con le caratteristiche di non percepire né vivere la cultura, le conoscenze ed i linguaggi, come dimensioni che esistono al di qua e al di là di una soglia geografica.

Bambini e bambine, ragazzi e ragazze, hanno il diritto alla protezione nelle prove che il movimento di questa fragile fascia d'età attraversa, sfruttando nuove soglie e nuovi accessi. I conduttori degli incontri sono professionisti impegnati a rispondere ed approfondire le modalità e su quali siano i diritti per accompagnare la crescita e la costruzione di un'identità integra dei minori, per contrastare il rischio di giungere nel circuito criminale o punitivo, nei circuiti di sfruttamento oppure di apartheid sociale

OBIETTIVI

Affermare il diritto all'educazione per dire avviare il potenziale positivo alle nuove generazioni capace di riconoscere l'*altro*, accettarne le differenze e le distinzioni

Riconoscere e vivere la ricchezza di opportunità, consuetudini, valori e confronti in entrambi i lati del *confine* culturale che le giovani generazioni sono portate necessariamente a vivere

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo e secondo grado, famiglie e adulti di riferimento

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Indagine tramite questionario sulla conoscenza del diritto all'educazione finalizzata alla individuazione dei bisogni formativi e di preparazione agli incontri di discussione

Calendario degli incontri da concordare con le singole scuole



DURATA DEL PROGETTO

Da novembre 2018 ad aprile 2019

EVENTO CONCLUSIVO

Costruzione di un racconto dell'esperienza con possibile pubblicazione

MISSIONE INCLUSIONE: GIOVANI E CITTADINI SI ATTIVANO COME AGENTI0011 PER COSTRUIRE CITTÀ INCLUSIVE E SOSTENIBILI, APERTE AL DIALOGO CON LA COMUNITÀ GLOBALE



Promosso da Amref Health Africa Italia e Cesvi

Il progetto “Missione Inclusione” è un progetto di didattica digitale dedicata alla riflessione sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che i 193 Paesi membri dell’ONU si sono accordati di raggiungere entro il 2030 e, in particolare, sui temi dell’integrazione, inclusione sociale e partecipazione attiva della cittadinanza.

Protagonisti del progetto saranno i giovani, gli Agenti0011, agenti speciali del cambiamento: sul portale web www.agente0011.it, supportato dal MIUR e pensato come un ambiente di apprendimento protetto e interattivo, le scuole troveranno un mondo di attività, approfondimento e giochi che mirano a promuovere l’educazione alla cittadinanza globale e ad affrontare i più importanti temi dello sviluppo sostenibile: inclusione, diritti e uguaglianza, beni e risorse, benessere e salute, ambiente e territorio. Gli studenti contribuiranno alla diffusione di valori di fondamentale importanza per tutti gli esseri viventi, unendosi in una grande community in missione per salvare il pianeta. Il progetto supporterà i docenti nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini responsabili nei confronti del proprio territorio, ma con uno sguardo alla dimensione internazionale della sostenibilità

OBIETTIVI

Contribuire alla comprensione critica dei fenomeni globali e, in particolare, dei temi dell’inclusione sociale e della diversità, attraverso il dialogo tra scuole, cittadini e realtà territoriali

DESTINATARI

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto strutturerà un piano editoriale di missioni attinenti alle tematiche degli SDGs, che seguirà la programmazione dell'anno scolastico. Ogni docente iscriverà la propria classe creando un profilo utente. Saranno proposte attività da svolgere in aula o sul territorio, prendendo spunto dalle tematiche degli SDGs. Alle missioni sarà associata una serie di obiettivi che daranno accesso a dei badge visibili a tutta la community delle scuole.

Per ricevere maggiori informazioni è possibile contattare il numero telefonico 06-99704654 o scrivere a scuole@amref.it

EVENTO CONCLUSIVO

Partecipando alle missioni della community di Missione Inclusione le classi potranno vincere il premio "Best Team of the Month" e il premio "Best Team of the Year", messi a disposizione dai partner del progetto e contraddistinti da un particolare focus sulla didattica digitale

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Actionaid, VIS, Assaman, ASVIS, CittadinanzAttiva, Comune di Napoli, Comune di Bergamo, Comune di Bologna, Comune di Catania, Comune di Lecce, Municipio 3 Milano, Municipio 1 Roma, UISP.

“PEOPLE HAVE THE POWER: ATTIVARSI CONTRO LA DISUGUAGLIANZA”



Promosso dall'Associazione AIM – Agenzia Intercultura e Mobilità,

Il progetto vuole fornire ai giovani un percorso che approfondisca le dimensioni e le cause dell'estremizzazione della povertà, della disuguaglianza, dell'esclusione sociale per dare loro adeguati strumenti di comprensione e di attivazione nel contrasto a questi fenomeni, sul piano dei comportamenti individuali e del sostegno ad azioni e richieste collettive.

Numerosi studi rilevano che la disuguaglianza mina la coesione sociale, in un contesto nel quale i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti risultano la categoria più colpita sia dalla povertà sia dalla percezione dell'incremento della disuguaglianza, con un impatto negativo sulla loro capacità di essere attivamente cittadini italiani e globali

OBIETTIVI

Fornire ai giovani un percorso che approfondisca le dimensioni e le cause alla base dell'estremizzazione della povertà, della disuguaglianza e dell'esclusione sociale

Aumentare la comprensione da parte degli studenti delle cause dei crescenti livelli di disuguaglianza di ricchezza e reddito, in Italia e nel mondo, e sul loro impatto su fenomeni di povertà ed esclusione sociale

Stimolare l'adozione di comportamenti individuali e collettivi in grado di contrastarla

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo e secondo grado (14 – 18 anni) e docenti

Il progetto è rivolto a 20 docenti e 4 classi con almeno 20 studenti ciascuna (in totale almeno 80 studenti).

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto, finanziato dall'AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, prevede un'azione di monitoraggio e valutazione dettagliata.

I corsi forniranno crediti formativi riconosciuti dal MIUR e permetteranno di sviluppare competenze nella facilitazione di percorsi attraverso l'educazione non-formale, supportati da formatori esperti, utilizzando media e social media a scopo educativo.

Gli studenti potranno partecipare a processi decisionali democratici dentro e soprattutto fuori la scuola.

Per i docenti sarà predisposto un corso di formazione riconosciuto dal Sistema Formativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei Docenti – SOFIA e potranno scegliere tra le seguenti 3 articolazioni:

1. Corso annuale: Durata 60 ore, con 8 ore di formazione svolte dai facilitatori di Associazione AIM = 2 crediti formativi riconosciuti dal MIUR.
2. Corso semestrale di formazione in Educazione alla Cittadinanza Globale e contrasto alle disuguaglianze:

DURATA DEL PROGETTO

Formazione docenti: settembre-ottobre 2018

Laboratori di cittadinanza globale con gli studenti: novembre 2018, dicembre 2018, gennaio 2019

EVENTO CONCLUSIVO

E' previsto un evento nazionale a Roma, durante il quale una rappresentanza di giovani dialogherà direttamente con i decision makers sui contenuti del manifesto prodotto. (Non rientra nel computo delle 60 ore e tale attività sarà aperta solo ad alcune scuole individuate tra le più attive del progetto)

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Oxfam Italia; WeWorld Onlus; Istituto Oikos Onlus; Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale- RE.TE.; Human Foundation Giving and Innovating Onlus; FELCOS Umbria -Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile; AIM-Agenzia Intercultura e Mobilità; Circoscrizione 6 della Città di Torino; Comune di Settimo Torinese; Istituto Demopolis; Comune di Terni Comune di Foligno; Regione Toscana

RAID CROSS: GIOCO DI RUOLO



Promosso dall' Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il progetto fornisce nozioni utili ad aumentare le conoscenze degli studenti in tema di Diritto Internazionale Umanitario, ricreando le dinamiche tipiche dei contesti in conflitto e sensibilizzandoli sulle conseguenze dei conflitti armati e sulle difficoltà di protezione delle popolazioni civili.

La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario è uno dei compiti primari di una Società Nazionale di Croce Rossa e gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo devono essere adeguati ai destinatari verso i quali l'azione di divulgazione è rivolta. Per rispondere all'esigenza di diffondere i contenuti ed i principi del Diritto Internazionale Umanitario ai più giovani, sono state approntate nuove metodologie nell'ambito del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e tra questi innovativi approcci rientra a pieno titolo l'impiego del gioco di ruolo, metodologia efficace ed interattiva, accattivante ma soprattutto capace di produrre un grande impatto.

OBIETTIVI

Sensibilizzare i partecipanti alla realtà del conflitto armato ed alla difficoltà di proteggere i vulnerabili in questo contesto, insegnando loro i fondamenti delle principali norme che compongono il Diritto Internazionale Umanitario

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado (dal terzo al quinto anno). Si prevede il coinvolgimento di una classe o gruppi di 20-25 studenti

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 4, 6 e 10 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento formativo darà spazio ad una didattica partecipata e interattiva, che coinvolgerà gli studenti in percorsi di apprendimento basati su aspetti teorici e pratici. Saranno privilegiati strumenti metodologici quali i *role-playing* che aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli utili nell'approccio e risposta a situazioni critiche.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 4, 6 e 10 di Roma

SENZA DIRITTI NON VEDI FUTURO



Promosso dall' Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il progetto fornisce nozioni utili ad aumentare le conoscenze degli studenti in tema di diritti del fanciullo.

Nonostante nel mondo occidentale ci sia la percezione che i diritti dei bambini siano consolidati e irrinunciabili, in molti stati del mondo tra le persone che soffrono maggiormente la condizione di povertà troviamo milioni di bambini che soffrono a causa della fame, della mancanza di servizi e sono costretti a lavorare, spesso rischiando la vita ogni giorno. Con il fine di stabilire i diritti dei bambini, nel 1989 l'ONU emana la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con la quale, per la prima volta, si enuncia che i diritti fondamentali devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo.

Anche nel nostro Paese, nonostante sembrino sempre tutti d'accordo sull'importanza dei diritti dei minori, molti bambini e adolescenti, soprattutto stranieri, sono vittime di violenze o abusi, vengono discriminati o vivono in condizioni di grave trascuratezza ed emarginazione.

OBIETTIVI

Aumentare le competenze dei giovani sui diritti del fanciullo tutelati dalla Convenzione del 1989

Costruire una comunità più consapevole ed inclusiva.

DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Si prevede il coinvolgimento di una classe o gruppi di 20-25 studenti

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1,6 e 9 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sarà dato spazio ad una didattica partecipativa che coinvolgerà i destinatari in percorsi di apprendimento e di condivisione basati su aspetti teorici, rappresentazioni pratiche ed esperienze dirette. Saranno quindi impiegati studi di caso, momenti di riflessione e di *role-playing*, tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale che aiutano a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli. Saranno privilegiati, inoltre, metodi quali la *peer education*, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo, il *brainstorming*, il *cooperative learning*, l'uso e la produzione di materiali multimediali.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 6 e 9 di Roma Capitale

EVENTO CONCLUSIVO

Al termine degli incontri gli alunni, gli insegnanti ed i genitori saranno coinvolti in un evento conclusivo, *flash mob*, in occasione della giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

DIFFUSIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO



Promosso dall' Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il progetto affronta alcune tematiche attinenti i conflitti e la protezione delle popolazioni civili. Gli argomenti saranno affrontati con modalità che possono sviluppare nei giovani una certa sensibilità e capacità critica rispetto ad argomenti che spesso viviamo come lontani ma le cui ripercussioni impattano sull'attualità dei nostri giorni, come nel caso delle migrazioni.

OBIETTIVI

Sensibilizzare i partecipanti sulle nozioni generali e sui Principi Fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario privilegiando un approccio basato sulla tutela dei diritti umani

DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Si prevede il coinvolgimento di una classe o gruppi di 20-25 studenti

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 e 6 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Durante la fase di attuazione saranno tratti argomenti quali:

Nozioni, principi ed evoluzione del Diritto Internazionale Umanitario

Tipologia di conflitto armato

Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Protezione dei feriti, malati, naufraghi, prigionieri di guerra e della popolazione civile

Ogni intervento formativo sarà strutturato attraverso un'impostazione didattica fatta di attività teoriche-descrittive, da adeguare al target di uditori, che comprenderà l'utilizzo di supporto/apparecchiature audiovisive

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 1 e 6 di Roma Capitale

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E AL LAVORO



Promosso dall' Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il progetto promuove percorsi mirati di orientamento allo studio e al lavoro con l'obiettivo di esplorare e di far emergere le risorse latenti dei ragazzi ed aumentare le competenze di ognuno, in un'ottica d'incremento della consapevolezza del proprio futuro formativo e lavorativo.

Si lavorerà al coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi nella definizione condivisa del proprio progetto individuale, che avrà lo scopo di sostenerli, rafforzandone le motivazioni e le capacità, preparandoli ad intraprendere un percorso di crescita personale e professionale. L'orientamento costituisce un servizio di supporto ai giovani e di accompagnamento verso scelte più consapevoli, dando priorità alle aspirazioni e agli interessi di ognuno.

OBIETTIVI

Introdurre ed affiancare gli studenti in percorsi consapevoli di scelta del proprio (futuro) percorso di studio/lavorativo, guidandoli nella ricerca delle opportunità

DESTINATARI

Classi quinte della Scuola Secondaria di II grado. Si prevede il coinvolgimento di una classe o gruppi di 20-25 studenti

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 e 6 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento sarà strutturato in modo tale da soffermare l'attenzione dei partecipanti sulle opportunità offerte dal mondo accademico e lavorativo una volta conseguito il diploma.

L'attuazione del percorso formativo prevede:

- la condivisione e compilazione di un modello di rilevamento delle competenze formali informali non formali
- la Guida all'autovalutazione del modello di rilevamento delle competenze



- la realizzazione di un Workshop finalizzato alla trasmissione di competenze in merito alle tecniche utili ad affrontare un colloquio di selezione, redigere un curriculum vitae, scrivere una lettera di presentazione, presentare una domanda di lavoro direttamente in azienda;
- l'organizzazione di momenti propriamente formativi sui temi relativi al mondo del lavoro.

Saranno, inoltre, fornite informazioni utili alla ricerca dei servizi di orientamento e supporto che il territorio cittadino offre in tema di ricerca del lavoro e di altre opportunità formative.

In base alla disponibilità dei ragazzi saranno organizzate anche visite presso gli *open days* delle facoltà universitarie.

Su richiesta della scuola potrà essere rilasciato idoneo attestato di partecipazione al corso.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 1 e 6 di Roma Capitale

SCUOLA E VOLONTARIATO



Promosso da Cesv – Spes, Centri di servizio per il volontariato del Lazio

Il progetto è un programma di informazione, educazione e promozione della cittadinanza attiva e della solidarietà.

L'impegno dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio consiste principalmente nel facilitare l'incontro tra la domanda delle scuole e l'offerta delle associazioni per lo svolgimento di percorsi gratuiti in collaborazione con gli istituti scolastici. La messa in rete, tra le proposte progettuali associative e gli interessi e i bisogni degli istituti scolastici e degli studenti, è realizzata attraverso alcune azioni principali: raccolta delle proposte delle associazioni rivolte agli istituti scolastici, organizzata in forma di catalogo on line; percorsi formativi rivolti ai volontari delle associazioni; introduzione ai contenuti del mondo del volontariato e della cittadinanza attiva attraverso moduli informativi/formativi adattati agli studenti; progettazione e programmazione di percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro

OBIETTIVI

Promuovere il volontariato e le pratiche di cittadinanza

Diffondere e approfondire le tematiche che costituiscono il campo di azione dalle associazioni

Fornire agli studenti conoscenze e competenze connesse al volontariato e alla cittadinanza attiva

Acquisire competenze trasversali (lavoro cooperativo; problem solving; flessibilità; ecc.)

Sensibilizzare e informare i giovani su temi sociali, ambientali, culturali e di ambiti oggetto d'interesse delle associazioni di volontariato

DESTINATARI

Scuole di ogni ordine e grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede lezioni frontali e circolari, l'utilizzo delle metodologie learning by doing e/o del service learning, attività di laboratorio ed esperienze pratiche presso le sedi delle realtà associative.

EVENTO CONCLUSIVO

Presentazione dei percorsi realizzati dagli studenti e consegna di un attestato di partecipazione

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Le associazioni di volontariato di Roma e del Lazio aderenti al catalogo

SOSTEGNO SCOLASTICO: SPAZIO COMPITI



Promosso dall' Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Le problematiche socio ambientali e familiari, si riflettono inevitabilmente e negativamente sull'andamento scolastico, provocando ulteriori situazioni di isolamento e di esclusione sociale. Partendo quindi dalla necessità di migliorare il successo scolastico e prevenire il fenomeno della dispersione proponiamo un intervento di motivazione e di sostegno a più livelli.

Il progetto, strutturato per offrire supporto allo studio (Spazio Compiti) e sostegno linguistico, sarà organizzato in orario extrascolastico.

OBIETTIVI

Riduzione dell'abbandono scolastico

Sostegno e acquisizione di una metodologia adeguata per colmare le lacune didattiche

Rafforzamento della lingua italiana anche attraverso moduli di rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Nello specifico i destinatari sono tutti gli studenti in condizione di comprovata difficoltà di rendimento scolastico e/o linguistico. E' prevista un'aula dedicata per due ore, due volte alla settimana presso il Comitato Territoriale di competenza o in un luogo comune dove raggruppare più studenti di più scuole:

1° Fase: incontro con il ragazzo e con il docente,

2° Fase: supporto per lo svolgimento dei compiti e relativo supporto linguistico,

3° Fase: confronto con il docente e somministrazione del questionario allo studente.

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 6, 10 e 15 di Roma capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento formativo sarà strutturato in modo tale da soffermare l'attenzione dei partecipanti sul cambiamento delle abitudini, dei comportamenti e degli stadi che lo determinano.

Saranno privilegiati strumenti metodologici quali la peer education, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo, esercitazioni e momenti di riflessione. Questi ultimi riguardano tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale basate sulla simulazione di situazioni tipo in cui gli studenti interpretano ruoli di attori o di osservatori, da sottoporre a molteplici stimoli. Approcci come questi aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli utili nell'approccio e risposta a situazioni critiche.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 6, 10 e 15 di Roma

LINK TO SCHOOL: UN PROGETTO DI GEMELLAGGIO TRA SCUOLE ITALIANE E DEL KENYA



Promosso dall'Associazione Amref Health Africa

Amref Health Africa, la principale organizzazione non governativa sanitaria africana, promuove da anni attività di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole italiane per stimolare la crescita di cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri, coscienti delle ferite che attraversano il pianeta, convinti della possibilità di costruire, insieme, un mondo più equo, quindi più sano.

Il progetto che si propone per l'anno scolastico 2018/2019 è "Link to School: un progetto di gemellaggio tra scuole italiane e del Kenya", percorso didattico attivo da anni che mira a promuovere un confronto attivo e propositivo tra alunni attraverso un reciproco scambio di esperienze, vissuti e idee, a partire da una proposta tematica comune.

Si lavora in parallelo sullo stesso tema e si riflette su come le classi gemellate lo hanno sviluppato dalla loro prospettiva. Il tema comune diviene così un "pretesto educativo" volto a instaurare un confronto tra pari e un approfondimento della propria identità anche in relazione all'altro e alla realtà globale che ci circonda.

Lo scambio tra l'Italia e il Kenya rappresenta l'elemento cardine di un processo di apprendimento reciproco e egualitario, dove il bambino posto al centro dell'azione educativa diventa protagonista del proprio percorso di crescita.

OBIETTIVI

Stimolare la crescita di cittadini attivi

Promuovere un confronto attivo e propositivo tra alunni attraverso un reciproco scambio di esperienze, vissuti e idee, a partire da una proposta tematica comune

DESTINATARI

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Dopo l'adesione al progetto, gli insegnanti riceveranno una proposta di attività pensate per lavorare in parallelo su un tema comune,

Gli studenti dovranno produrre disegni, fotografie, mappe, video, diagrammi e animazioni da inviare alle classi gemellate keniate, che, a loro volta, invieranno materiale didattico in Italia.

Lo scambio tra l'Italia e il Kenya rappresenta l'elemento cardine di un processo di apprendimento reciproco ed egualitario, dove il bambino posto al centro dell'azione educativa diventa protagonista del proprio percorso di crescita.

L'approccio pedagogico è il costruttivismo che promuove un confronto attivo e propositivo tra alunni, con obiettivo di stimolare la crescita di cittadini attivi.

Per ricevere maggiori informazioni è possibile contattare il numero telefonico 06-99704654 o scrivere all'indirizzo mail scuole@amref.it

IL VIAGGIO DI SAMA E TIMO



Promosso dall'Associazione Amref Health Africa

Il progetto è finalizzato alla riflessione sul fenomeno migratorio, a partire dal racconto “Il viaggio di Sama e Timo”, di Miriam Dubini ed edito da Il Battello a Vapore. “Il viaggio di Sama e Timo” è un racconto di Miriam Dubini è tratto da un episodio di cronaca realmente accaduto, spiega con delicatezza il fenomeno della migrazione ai più piccoli, attraverso la storia del viaggio di una bambina sudanese e del suo gatto.

In piena notte Sama deve lasciare il suo villaggio per un viaggio lungo e pericoloso. All'insaputa di tutti Sama nasconde sotto il vestito una gabbietta. Dentro c'è Timo, il primo gatto clandestino. Viaggeranno insieme sognando una vita senza guerra. Oltre ad essere un bellissimo racconto, la storia di Sama, del suo gatto e del viaggio attraverso il Mediterraneo fino all'approdo in Italia, ben si presta a spiegare ai più piccoli, ma pure ai loro genitori, che il continente africano dispone delle risorse necessarie per trovare in sé le soluzioni ai tanti problemi.

OBIETTIVI

Contribuire alla comprensione critica del fenomeno migratorio

DESTINATARI

Scuole primarie (secondo ciclo) e secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Dopo aver aderito al progetto, gli insegnanti riceveranno una copia gratuita del libro “Il viaggio di Sama e Timo” di Miriam Dubini ed edito da Il Battello a Vapore, una guida per l'insegnante e una raccolta di schede didattiche prodotte da Il Battello a Vapore.

Per ricevere maggiori informazioni è possibile conntattare il numero telefonico 06-99704654 o scrivere all'indirizzo mail scuole@amref.it

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Il Battello a Vapore - collana di libri dedicati ai ragazzi edita da Edizioni Piemme

MIGRATION – LE MIGRAZIONI



Promosso dall'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

I fenomeni migratori caratterizzano da sempre la storia dell'uomo, il quale spesso si sposta dal luogo d'origine fuggendo da povertà, guerre e persecuzioni politiche con l'obiettivo di cercare migliori condizioni di vita.

Conoscere e comprendere i fenomeni migratori favorisce nella società attitudini positive nei confronti delle persone migranti che generano, a loro volta, dei processi di inclusione sociale di tali collettivi. Comunità rese più inclusive dalla conoscenza dei fenomeni migratori, favoriscono un empowerment delle persone migranti e una possibilità di sviluppo per le comunità stesse.

L'attività si pone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani, in quanto agenti di cambiamento interni alla società, per formare attori consapevoli e capaci di plasmare una società più inclusiva.

OBIETTIVI

Aumentare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni migratori

Sviluppare un punto di vista critico nei confronti del fenomeno

Sensibilizzare i giovani sui temi dell'inclusione sociale e della solidarietà

DESTINATARI

Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado (gruppi da 20-25 studenti)

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 e 6 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Una didattica partecipativa coinvolgerà i destinatari in percorsi di apprendimento e di condivisione basati sia su aspetti teorici, sia su rappresentazioni pratiche ed esperienze dirette. Saranno quindi impiegati studi di caso, momenti di riflessione e di role-playing.

I ragazzi saranno incoraggiati ad aumentare, e diffondere a loro volta, la conoscenza e la consapevolezza sul fenomeno dei flussi migratori, ad analizzarne le cause e a riflettere sugli effetti prodotti nel paese di arrivo.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitato territoriale di CRI Municipio 6 di Roma

IL MIO VICINO VIENE DA LONTANO



Promosso dall'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il progetto ha l'obiettivo di aumentare le conoscenze degli studenti sul tema dell'educazione alla non violenza, alla non discriminazione, alle conoscenze del processo migratorio, dell'integrazione e accoglienza.

Viviamo in un'epoca caratterizzata da crisi umanitarie e migrazioni forzate in cui il numero impressionante di rifugiati e di persone sfollate ci induce a riflettere sullo sradicamento dalla propria terra di origine, vissuto da ogni migrante, per ridurre la distanza tra differenti gruppi di persone che abitano lo stesso territorio.

Dal confronto tra le rispettive percezioni del territorio possono emergere bisogni inaspettatamente condivisi da entrambe le parti, o modi di utilizzarlo non concepiti o considerati finora.

OBIETTIVI

Approfondire e riflettere sui temi della migrazione, dell'integrazione e dell'accoglienza

Facilitare l'incontro tra abitanti dello stesso territorio socialmente distanti tra loro

DESTINATARI

Scuole Secondarie di II grado (gruppi da 20-25 studenti)

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 e 6 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sono previsti 2 incontri di 2 ore o 1 incontro di 3 ore, a cui potranno seguire altre giornate previa richiesta e nuova programmazione didattica tra le parti.

Ogni intervento formativo sarà strutturato in modo tale da soffermare l'attenzione dei partecipanti sul cambiamento delle abitudini, dei comportamenti e degli stadi che lo determinano. Saranno privilegiati strumenti metodologici che valorizzano le risorse individuali e rafforzano l'approccio collaborativo con tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale basate sulla simulazione di situazioni tipo in cui gli studenti interpretano ruoli di attori o di osservatori, da sottoporre a molteplici stimoli.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitato Territoriale di CRI Municipio 6 di Roma

MUS-E



Promosso dall'Associazione MUS-E Roma onlus

Il percorso artistico/pedagogico di Mus-e propone ai bambini un'esperienza finalizzata all'integrazione: attraverso l'arte, i bambini imparano a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze diventano ricchezze. In questo modo i più piccoli si sentono liberi di esprimersi ed acquisiscono autostima e rispetto per gli altri, verificando nel laboratorio artistico — dove bambini, insegnanti e artisti collaborano attivamente — che ciascuno è parte di un tutto, scoprendo il valore e la gratificazione dell'agire condiviso.

Il progetto è rivolto anche ai bambini diversamente abili, in quanto permette loro di esprimere le proprie qualità, troppo spesso sottovalutate.

La scuola non è più soltanto luogo di studio e di apprendimento, ma diventa anche spazio per vivere insieme con creatività e passione, grazie all'attuazione di una metodologia didattica più attrattiva e partecipativa che, da una parte, integra le conoscenze dei docenti rafforzandone la professionalità e, dall'altra, motiva i bambini, contrastando anche i fenomeni di abbandono scolastico precoce.

OBIETTIVI

Mus-e propone ai bambini un'esperienza cognitiva finalizzata all'interazione: attraverso l'arte, i bambini imparano a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze diventano ricchezze

L'attività di gruppo facilita la comunicazione e la condivisione delle esperienze creative, e promuove l'integrazione tra bambini di diverse provenienze socio-culturali.

DESTINATARI

Scuole Primarie



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto ha durata triennale. Per ciascun anno le attività organizzative iniziano nel mese di settembre, e si protraggono sino al mese di dicembre per definire l'organizzazione didattica e la condivisione dei programmi, di concerto con gli istituti coinvolti.

Incontri di formazione degli artisti e congiunta di artisti e docenti si svolgono abitualmente nel mese di ottobre, oltre alle riunioni di programmazione con artisti e docenti.

I laboratori artistici vengono attuati nelle classi da gennaio a maggio con cadenza settimanale, con un totale di 20 ore per classe.

Nel mese di maggio si svolgono le lezioni aperte e a giugno ci sono le riunioni finali con artisti e docenti per un feedback sulle attività svolte.

DURATA DEL PROGETTO

I laboratori artistici vengono attuati nelle classi da gennaio a maggio con cadenza settimanale, con un totale di 20 ore per classe.

EVENTO CONCLUSIVO

Alla fine del percorso laboratoriale si organizzano lezioni aperte volte alla condivisione dei risultati del lavoro svolto e delle metodologie utilizzate, cui partecipano le famiglie degli studenti ed i docenti.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Università degli Studi Roma Tre; Accademia di Belle Arti di Roma; Regione Lazio

A ROMA SULLE TRACCE DELLA RIFORMA PROTESTANTE



Promosso dall' ICED – Istituto di Cultura Evangelica e Documentazione

Roma è una grande ed importante città segnata da una presenza religiosa millenaria e pervasiva, ma è stata storicamente ostile all'impatto dell'evangelo biblico in tutte le sue implicazioni spirituali, culturali e sociali. Agli studenti e ai loro insegnanti è proposta una passeggiata in tre tappe con approfondimenti storici, sociali e culturali sulla Riforma protestante, con un focus sull'Italia e la città di Roma, come arricchimento della normale offerta formativa. L'incontro sarà condotto da 1/2 volontari dell'associazione.

OBIETTIVI

Fornire un quadro storico della Riforma Protestante.

Apprendere i risvolti che la Riforma ebbe in Italia e a Roma e le figure di alcuni riformatori italiani.

Conoscere i luoghi della città che conservano tracce o riferimenti a eventi e personaggi che hanno avuto un ruolo importante in quel secolo e oltre.

Scoprire l'eredità contemporanea della Riforma.

DESTINATARI

Scuole Secondarie primo e secondo grado (max 1 classe per volta)

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il percorso in tre tappe, che prevede l'uso di contenuti multimediali/letture, si articola:

Scala Santa (Piazza San Giovanni in Laterano)

Piazza Martin Lutero, ColleOppio

Istituto di Cultura Evangelica e Documentazione - Via Sant'Eufemia, 9

EVENTO CONCLUSIVO

Conferenza e mostra conclusiva

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

CIEI – Comitato Insegnanti Evangelici Italiani, Alleanza Evangelica Italiana

CONFINI



Promosso da Sophia - Società Cooperativa

Il progetto intende Informare gli studenti sulla realtà dei migranti attraverso la lettura delle loro storie. Tra gli strumenti pedagogici, sarà utilizzato il testo “Stronzo Nero”. Il libro dal titolo provocatorio racconta la storia autobiografica di un rifugiato politico socio di Sophia e si è rivelato essere molto efficace per stimolare la riflessione tra gli studenti sul tema del pregiudizio.

Saranno organizzati incontri nelle classi tra gli studenti e chi ha vissuto in prima persona l’esperienza della fuga e dell’esilio. Gli studenti si confronteranno con un rifugiato politico e con un migrante economico a cui potranno rivolgere, in una sessione di due ore, le domande e le curiosità che sono emerse nella lettura delle loro storie.

OBIETTIVI

Conoscenza e approfondimento del fenomeno dell’immigrazione con gli occhi e il cuore di chi l’ha vissuta in prima persona.

Superamento dei pregiudizi, attraverso l’incontro diretto con il protagonista, l’ascolto ed il dialogo.

Dimostrazione della concreta possibilità di **creare un valore economico attraverso l’integrazione**. Dimostrazione di tale scelta è la storia di Mor Amar, coautore e protagonista di “Stronzo Nero”, che da rifugiato politico è diventato socio dell’impresa.

DESTINATARI

Scuole Secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sophia ha sviluppato la metodologia IK4C (acronimo di Information and Knowledge For Change) per guidare con efficacia progetti rivolti alle scuole, il cui scopo è produrre negli studenti cambiamenti nella loro visione sul fenomeno dell'immigrazione.

Gli studenti, attraverso un laboratorio, conosceranno le dimensioni, la durezza e le evoluzioni del fenomeno migratorio nel contesto internazionale, europeo ed italiano e acquisiranno gli strumenti per una lettura più consapevole delle notizie di attualità provenienti dai media e dalle testate giornalistiche. Il laboratorio avrà la durata di tre ore.

DURATA DEL PROGETTO

Sono previsti tre incontri per classe da 2 ore ciascuno

EVENTO CONCLUSIVO

A maggio del 2019, gli studenti partecipanti al progetto presenteranno i Project Work da loro realizzati

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Fondazione Migrantes

HUMAN VALUES BASED TRAINING PROGRAM



Promosso dall'Istituto di Educazione Sathya Sai – educare –sud europa - (isse-se)

Il progetto è basato su “EduCare” (Care for Education) cioè *prendersi cura* della crescita ed autorealizzazione dell'alunno.

L'obiettivo mira a far sì che l'insegnante diventi un facilitatore in grado di far emergere i valori umani, qualità e virtù insite nell'alunno e tradurli in azione.

Mai come oggi la società mostra elementi di complessità e di strutturazione tali da interrogarsi seriamente circa il ruolo e il significato del nostro sistema educativo. Gli insegnanti, cardini di questo processo fondante della società stessa, si trovano a dover fronteggiare sfide mai incontrate fatte di multiculturalismo, disagio sociale e psicologico, difficoltà della famiglia e soprattutto di una generalizzata perdita di significato.

OBIETTIVI

Accrescere la consapevolezza individuale e collettiva al fine di elevare la qualità di vita e il benessere dei partecipanti, le competenze pedagogiche, didattiche e trasversali

Sviluppare una visione etica della vita nella formazione individuale degli studenti

Facilitare la convivenza e il dialogo interculturale

DESTINATARI

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La metodologia è di carattere esperienziale e partecipata, con un approccio maieutico e di facilitazione del gruppo. Il percorso prevede momenti di condivisione, di approfondimento teorico, di attività creative, di lavori di gruppo, roleplaying, silent sitting.

Il corso prevede un totale di 25 ore formative così suddivise:

10 ore di lezione frontale, cinque incontri della durata di due ore ciascuno. Durante gli incontri saranno programmate con gli insegnanti diverse attività che potranno essere realizzate poi in classe con i propri alunni.

7 ore di esercitazioni in classe

7 ore di studio

1 ora di valutazione degli apprendimenti e di valutazione finale

DURATA DEL PROGETTO

Il corso si terrà dal mese di novembre 2018 al mese marzo 2019

EVENTO CONCLUSIVO

Feedback degli insegnanti relativo alle attività svolte in classe: mostra dei lavori realizzati dagli alunni.

SIAMO FAVOLOSI



Promosso dall'Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il progetto ha la finalità di la CRI intende offrire alle alunne e agli alunni delle scuole interessate un breve percorso di sensibilizzazione alla cultura della pace e al rispetto delle differenze di ognuno. Lo scopo è quello di costruire, partendo dai bambini, una società fondata sul rispetto dei principi di umanità e della non violenza, prevenendo fenomeni di bullismo, intolleranza e sopraffazioni di ogni genere, pregiudizi razzisti, xenofobi o omofobi.

Il progetto si sostanzia in attività volte a combattere il pregiudizio e lo stigma nei confronti delle persone vulnerabili che sono spesso vittime di violenza. Il laboratorio si inserisce nei contesti scolastici e di aggregazione giovanile per sensibilizzare ed educare alla non violenza.

Saranno trattati temi quali: bullismo, cyber bullismo e altri fenomeni discriminatori, violenza di genere.

OBIETTIVI

Incoraggiare lo sviluppo di una società fondata sull'umanità, la non violenza, il rispetto per le differenze e promuovere una cultura di pace

Accrescimento della fiducia nelle proprie capacità e l'abilità di esprimerle nella vita

Comprensione attiva delle dinamiche sociali e relazionali per la realizzazione di una cultura di Pace.

DESTINATARI

Scuole Primarie. Per ogni classe (o gruppi di 20-25 studenti) saranno proposti 2 incontri da 3 ore ognuno.

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 6 e 9 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il laboratorio è incentrato sul gioco, infatti, si creano e si narrano fiabe prendendo spunto dalla creatività stessa dei partecipanti. La fiaba consente di mettersi in gioco, collegando i fatti simbolici alla propria esperienza del mondo. Sarà privilegiato un approccio che mira all'instaurarsi di un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo transitando dall'azione (esperienza) alla narrazione (consapevolezza), intrecciando i linguaggi di tutti.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 1, 6 e 9 di Roma

SIPARIO APERTO SULLA DISCRIMINAZIONE



Promosso dall'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

“Sipario aperto sulla discriminazione” è un workshop che trae ispirazione dal teatro dell'oppresso e si prefigge di affrontare il tema della discriminazione da un punto di vista più ampio possibile incoraggiando i partecipanti ad avviare discussioni e confronti di gruppo su specifiche tematiche proposte.

Saranno oggetto di dibattito argomenti inerenti l'individuazione/riconoscimento di episodi di discriminazione, le reazioni da avere in presenza di episodi di privazione della dignità umana, il sostegno da rivolgere alla persona discriminata.

Il progetto vuole sensibilizzare gli studenti e dotarli di strumenti utili all'agire consapevole di fronte ad un atto discriminatorio.

OBIETTIVI

Identificare episodi di discriminazione e acquisire conoscenze e capacità utili a saper intervenire correttamente a tutela delle persone vittime di episodi di privazione della dignità umana.

DESTINATARI

Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado. La proposta didattica è offerta agli studenti, ai docenti e alle famiglie interessate.

Per ogni classe (o gruppi da 20-25 studenti) sarà proposto almeno n. 1 incontro da 3 ore ciascuno

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 6, 9 e 10 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sarà dato spazio ad una didattica partecipata e interattiva. Il laboratorio è un percorso incentrato sul gioco creando e narrando fiabe prendendo spunto dalla creatività stessa dei partecipanti. La fiaba consente di mettersi in gioco, collegando i fatti simbolici alla propria esperienza del mondo. Attraverso un approccio partecipativo si cercherà di instaurare un clima interattivo dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno; in tal modo sarà possibile transitare dall'azione (esperienza) alla narrazione (consapevolezza) intrecciando i linguaggi di tutti.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comitati Territoriali di CRI Municipi 6, 9 e 10 di Roma

ECCOMI! RISALI CON ME



Promosso da Eccomi! Risali con me, di Daniela Bertoletti

Il progetto "Eccomi! Risali con me" è nato nel 2009 da un'idea di Daniela Bertoletti con l'intento di sensibilizzare le persone al rispetto di sé stessi, dell'altro e dell'ambiente in cui vivono. E' un invito a modificare comportamenti derivanti da cattive abitudini e cooperare al fine di rimodellarle perché il mondo sia il luogo accogliente, vivibile, favorevole alla vita.

Il progetto si pone altresì, l'obiettivo di stimolare la riflessione e la comprensione di cosa possa fare ciascuno di noi, ognuno nel proprio piccolo, per realizzare il cambiamento e amplificare il messaggio di "Rispetto" a 360° in ogni momento della vita.

Il messaggio del "Rispetto" ha carattere universale, parte dal recupero dei materiali per arrivare, con effetto domino, al recupero dei valori autentici.

"Il rifiuto crea l'arte". Partendo da questa piccolissima affermazione e declinandola in tutte le sue molteplici possibilità e forme, si può divulgare al massimo il messaggio nella convinzione che sia l'arte, a donare le emozioni più efficaci atte a risvegliare le coscienze e porre l'accento sull'obiettivo giusto da raggiungere.

OBIETTIVI

Accompagnare e formare sensibilità e coscienze integre utilizzando il potere salvifico e catartico dell'arte

Coinvolgere il maggior numero di bambini, ragazzi e giovani delle scuole primarie, secondarie superiori, universitarie e accademiche allo scopo di renderli protagonisti degli eventi e di tutti gli input delle varie arti coinvolte, le Istituzioni Scolastiche, gli artisti italiani e delle nazioni europee ed extra europee

Divulgare il messaggio etico, estetico, umanistico, ambientale di rispetto e pace dal cuore della capitale d'Italia, Roma, a tutti i continenti

DESTINATARI

Scuole di ogni ordine e grado



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Per partecipare all'evento "Rispettate il mondo Rispettate voi stessi" del 21 marzo 2019, gli insegnanti dovranno comunicare la propria adesione entro il 1° marzo compilando l'apposito modulo con annessa liberatoria in cui sono elencate le varie modalità di partecipazione:

<https://ecomirisaiconme.com/eventi/>

Le varie modalità di partecipazione sono illustrate al link:

<https://ecomirisaiconme.com/proposte-alle-scuole/>

I partecipanti si faranno carico di portare in tempo utile i loro lavori sul luogo dell'evento conclusivo

EVENTO CONCLUSIVO

L'evento "Rispettate il mondo Rispettate voi stessi" si svolge tutti gli anni il 21 marzo, dalle 10 alle 13, al Pincio, P.le Napoleone 1

<https://ecomirisaiconme.com/eventi/>

www.ecomirisaiconme.com

LA POLIZIA LOCALE INCONTRA LA SCUOLA



Promosso da Roma Capitale

Il progetto si propone di far integrare i bambini e i ragazzi nell'ambiente in cui vivono, tramite la conoscenza delle funzioni e dei compiti della Polizia Locale di Roma, la facilitazione all'apprendimento della segnaletica stradale, la presentazione del "vigile" come figura a cui rivolgersi con fiducia nei momenti di difficoltà

OBIETTIVI

Progressivo avvicinamento ad una cultura della legalità

Divulgare le funzioni e i compiti della Polizia Locale

Apprendere significati e funzioni di segnaletica e strutture presenti sulle strade, speciale attenzione al concetto di sicurezza nel senso più ampio del termine

DESTINATARI

Scuole di ogni ordine e grado

AMBITO TERRITORIALE

Il progetto è rivolto agli istituti presenti nel Municipio VIII^A

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Lezioni frontali settimanali per ogni classe, per un numero di ore da concordare con i dirigenti scolastici ed in rapporto al numero delle classi che richiederanno l'intervento. Gli incontri prevedono lo svolgimento di diverse fasi (test d'ingresso, presentazione, introduzione a temi generali riguardanti la Polizia Locale, illustrazione ed apprendimento di norme e regole collegate ai segnali stradali ed al concetto di sicurezza, esercitazioni pratiche coinvolgenti, simulazioni, riepilogo, test d'uscita e saluti). Durante le lezioni saranno presenti gli insegnanti. I corsi saranno tenuti da agenti e funzionari della Polizia Locale di Roma Capitale appositamente formati

EVENTO CONCLUSIVO

Sono previste piccole premiazioni alla fine di ogni percorso con ogni classe

SCUOLE SICURE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'



Promosso dalla Questura di Roma – Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

La finalità del progetto è quella di avvicinare i giovani per informarli e coinvolgerli in un sistema di sicurezza partecipata. Gli episodi di bullismo e di violenza, che la cronaca giornalistica ha portato alla ribalta, la diffusione delle droghe, l'abuso di alcool fra i giovani ed i pericoli di internet in tema di pedofilia, hanno evidenziato la necessità di intervenire concretamente indirizzando l'attività della Polizia di Stato verso i cittadini più giovani.

La Questura di Roma dal 2012 mette a disposizione delle Istituzioni Scolastiche una struttura uniforme ed articolata sul territorio che permette agli operatori della Polizia di Stato, di trasmettere ai futuri cittadini le proprie esperienze tecnico professionali e i concetti di legalità e di pacifica convivenza.

OBIETTIVI

Informare su specifiche tematiche per permettere loro di conoscere ed evitare i pericoli della società moderna

Responsabilizzare e informare i giovani su diritti e doveri, bullismo e cyberbullismo, reati di genere e legislazione sulle sostanze stupefacenti.

Rendere consapevoli gli studenti dell'esistenza dei loro diritti e doveri in quanto cittadini, delle istituzioni e dei valori che rappresentano

Far conoscere il ruolo della Polizia di Stato affinché possano rivolgersi agli operatori in caso di necessità e non solo



DESTINATARI

Scuole Primarie (classe V) e Secondarie di primo e secondo grado. Gli incontri prevedono gruppi di massimo tre classi

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede 3 incontri di formazione per docenti e genitori ad opera di operatori formati della Questura di Roma, distribuiti nei Commissariati territoriali di Roma, che si svolgono in forma di dialogo aperto e con l'ausilio di presentazioni grafiche e filmati audiovisivi:

1° incontro - Presentazione degli operatori; Polizia Di Stato e ruolo del Poliziotto nella società moderna; sicurezza reale e percezione di sicurezza; il 113 e il pronto intervento; la Polizia di Prossimità e la legalità partecipata; esistenza delle regole; Costituzione della Repubblica Italiana; convivenza civile. Ampio spazio dedicato alle richieste dei ragazzi sugli eventuali argomenti da trattare.

2° incontro - Un argomento di interesse tra: Bullismo e Cyber-bullismo; pericoli legati all'utilizzo di internet dei social network; le dipendenze; educazione stradale; violenze di genere.

3° incontro - Analisi dei feedback con produzione di elaborati (testi, disegni, ecc.) o somministrazione di un questionario

E' prevista una formazione della durata di due ore per insegnanti e genitori con l'obiettivo di uniformare i messaggi rivolti ai ragazzi.

Per gli insegnanti, la partecipazione agli incontri vale ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi previsti.



EVENTO CONCLUSIVO

Partecipazione degli Istituti maggiormente coinvolti ad eventi con la presenza delle Specialità della Polizia di Stato

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Prefettura di Roma, A.S.L., Municipi, Biblioteche di Roma

NELSON



Promosso da Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Il Progetto è stato ideato in modo da agire sulla fase critica di transizione del bambino il quale, alla fine della scuola primaria, intraprende un percorso scolastico in un ambiente nuovo.

Con questo progetto la CRI intende offrire alle alunne e agli alunni delle scuole interessate un breve percorso di sensibilizzazione al fine di prevenire il fenomeno del bullismo educando i ragazzi a riconoscerlo e a contrastarlo grazie a comportamenti consapevoli.

Si intende ripartire dai bambini per recuperare in pieno il senso vero dell'esistenza, alla luce dei principi fondamentali di Croce rossa e Mezzaluna Rossa, partendo da quello di Umanità.

Tutto richiama fortemente l'impegno sempre maggiore verso i vulnerabili, evitando sopraffazione, violenza, pregiudizi razzisti, xenofobi o omofobi.

OBIETTIVI

Prevenire e riflettere il fenomeno del bullismo educando i ragazzi a riconoscerlo e a contrastarlo grazie a comportamenti consapevoli.

DESTINATARI

Scuole primarie, Secondarie di primo e secondo grado.

Si propone di coinvolgere almeno una classe (o gruppi di 20-25 studenti) per ogni istituto scolastico che ne farà richiesta.

Il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale si occuperà, in seguito, di organizzare l'attività richiesta anche in collaborazione con il Comitato Locale CRI competente nel territorio municipale dell'Istituto Scolastico.



AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 6, 9 e 10 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Sarà dato spazio ad una didattica partecipativa che coinvolgerà i destinatari in percorsi di apprendimento e di condivisione basati sia su aspetti teorici, sia su rappresentazioni pratiche ed esperienze dirette. Saranno quindi impiegati studi di caso, momenti di riflessione e di *role-playing*. Approcci come questi aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli utili nell'approccio e risposta a situazioni di minaccia/discriminazione/ violenza/rischio. Saranno privilegiati metodi quali la *peer education*, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo; il *brainstorming*; il *cooperative learning*; l'uso e la produzione di materiali multimediali (output).

Le attività didattiche proposte saranno sugli argomenti:

- Bullismo
- Cyber bullismo
- Valorizzazione delle differenze
- Accettazione dell'Altro
- Stereotipo e pregiudizio

Tra le diverse attività vi sarà la somministrazione dei questionari e compilazione dei relativi report.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

In collaborazione con i Comitati Locali di CRI Comitato Municipio 6 di Roma, Comitato Municipio 9 di Roma e Comitato Municipio 10 di Roma

TUTELA DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI



Promosso da Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Con questo progetto si intende offrire alle alunne e agli alunni delle scuole interessate una serie nozioni utili ad aumentare le loro conoscenze in tema di tutela della salute e adozione di stili di vita sani e consapevoli, laddove diventa sempre più importante sapersi orientare verso scelte giuste in grado di migliorare la nostra salute, così come quella degli altri.

Per ogni incontro programmato saranno trattati temi a scelta quali l'educazione alimentare, le malattie trasmissibili e non trasmissibili, i comportamenti a rischio, l'importanza della prevenzione e dello sport, la sicurezza stradale e domestica, ecc.

OBIETTIVI

Introdurre i partecipanti in un percorso di apprendimento sulla salute e sui fattori che la determinano

Fornire strumenti utili a comprendere l'importanza di comportamenti sani

DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, docenti e famiglie (qualora interessate)

L'attività sarà adeguata nella forma e nei contenuti, a seconda delle classi che ne beneficeranno

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 - 10 e 15 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento formativo sarà strutturato in modo tale da soffermare l'attenzione dei partecipanti sul cambiamento delle abitudini, dei comportamenti e degli stadi che lo determinano.

Sarà dato spazio ad una didattica partecipata e interattiva, che coinvolgerà gli studenti in percorsi di apprendimento basati su aspetti teorici e pratici.



Saranno privilegiati strumenti metodologici quali la *peer education*, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo, esercitazioni, momenti di riflessione e i *role-playing*. Questi ultimi riguardano tecniche educative di apprendimento attivo ed emozionale basate sulla simulazione di situazioni tipo in cui gli studenti interpretano ruoli di attori o di osservatori; approcci che aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri, favorendo l'instaurarsi di comportamenti e linguaggi consapevoli.

Le attività didattiche proposte saranno sugli argomenti:

- Introduzione alla tematica della Salute
- Igiene, Dieta, Educazione Alimentare e Stili di Vita Sani
- Le malattie non trasmissibili, l'impatto sulla vita quotidiana ed il rischio per il futuro
- Riduzione del rischio
- Educazione ad una sessualità consapevole
- Le malattie sessualmente trasmissibili;
- Il rischio e la prevenzione, i metodi di contraccezione;
- La sicurezza stradale, problema e sua entità, l'anello della sicurezza stradale
- Guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze, effetti, rischi e conseguenze
- Principali norme in caso di incidente stradale (chiamata di soccorso)
- La sicurezza e prevenzione in ambiente domestico, gli incidenti in casa

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

In collaborazione con i Comitati Locali di CRI - Comitato Municipi 2-3 di Roma, Comitato Municipio 4 di Roma, Comitato Municipio 5 di Roma, Comitato Municipio 6 di Roma, Comitato Municipio 7 di Roma, Comitato Municipio 9 di Roma, Comitato Municipio 10 di Roma e Comitato Municipio 15 di Roma

PRIMO SOCCORSO



Promosso da Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Con questa proposta didattica si intende ampliare la conoscenza delle alunne e degli alunni delle scuole in materia di primo soccorso insegnando loro a mettere in pratica le Manovre Salvavita in situazioni di emergenza.

Le linee guida dell'OMS affermano che insegnare ai ragazzi le manovre di rianimazione cardio-polmonare aumenterebbe il tasso di sopravvivenza delle persone colpite da arresto cardiaco improvviso con ripercussioni significative sulla salute globale.

È noto come le manovre di rianimazione, iniziate immediatamente, aumentino di 2 - 4 volte il tasso di sopravvivenza di chi ne viene colto. Ogni giovane, se istruito in modo adeguato, è in grado di metterle in atto e/o richiedere l'intervento dei soccorsi qualificati. Chiunque può salvare una vita – anche i bambini possono farlo.

OBIETTIVI

Sensibilizzare e diffondere la cultura del primo soccorso

Apprendere le tecniche salva vita

Divenire cittadini attivi, solidali e responsabili

DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, docenti e famiglie (qualora interessate)

L'attività sarà adeguata nella forma e nei contenuti a seconda delle classi che ne beneficeranno.

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 4, 6 e 15 di Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento formativo sarà strutturato in modo da soffermare l'attenzione dei partecipanti sul come riconoscere una situazione di emergenza e come mettere in atto le manovre salva vita.



Sarà dato spazio ad una didattica impostata su lezioni interattive, alternando la teoria ad esercitazioni pratiche, di volta in volta adeguate al target al quale ci si rivolge.

Le attività didattiche proposte saranno sugli argomenti:

- Soccorso in generale
- 4 passi del primo soccorso
- Rianimazione e defibrillazione
- Soffocamento
- Ferite, ustioni e sanguinamento
- Ossa, muscoli e articolazioni
- Avvelenamento

E' previsto il rilascio di un attestato di partecipazione al corso.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

In collaborazione con i Comitati Locali di CRI: Comitato Municipio 4 di Roma, Comitato Municipio 6 di Roma e Comitato Municipio 15 di Roma

INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULLE DIPENDENZE



Promosso da Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Con questo progetto si intende aumentare la consapevolezza delle/dei partecipanti in tema di informazione e prevenzione sulle dipendenze e sui rischi connessi a comportamenti pericolosi, laddove diventa sempre più importante sapersi orientare verso scelte corrette in grado di migliorare la nostra salute, così come quella degli altri.

Da alcuni anni la Croce Rossa Italiana affronta il problema delle dipendenze, non solo da sostanze ma anche quelle di tipo comportamentale quali ad esempio un eccessivo utilizzo di internet, dei social network, oppure il gioco d'azzardo patologico. Tale fenomeno spesso trova terreno fertile tra i giovani, maggiormente sensibili agli stimoli provenienti dal mondo che li circonda.

Il percorso didattico è orientato a mitigare quei comportamenti che potrebbero tramutarsi in una vera e propria dipendenza, sensibilizzando la comunità nella quale il giovane è inserito e supportarlo, senza pregiudizi, indirizzandolo presso i servizi e le opportunità più idonee.

OBIETTIVI

Diffondere una più ampia consapevolezza tra i giovani in materia di prevenzione e rischi dovuti alle dipendenze

Fornire strumenti utili ad affrontare le problematiche del quotidiano e adottare comportamenti attenti.

DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, docenti e famiglie (qualora interessate)

L'attività sarà adeguata nella forma e nei contenuti a seconda delle classi che ne beneficeranno.

AMBITO TERRITORIALE

Municipi 1, 4 e 6 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni intervento formativo sarà strutturato in modo da soffermare l'attenzione dei partecipanti sul tema delle dipendenze, dei comportamenti e degli stadi che le determinano, oltre che dei metodi di prevenzione del fenomeno.

Sarà dato spazio ad una didattica partecipata e interattiva, che coinvolgerà gli studenti in percorsi di apprendimento basati su aspetti teorici e pratici. Saranno privilegiati strumenti metodologici quali la *peer education*, che valorizza le risorse individuali e rafforza l'approccio collaborativo, esercitazioni, momenti di riflessione e i *role-playing*; approcci che aiutano i partecipanti a sviluppare una maggiore cognizione verso il proprio atteggiamento e quello degli altri.

Le attività didattiche proposte saranno sugli argomenti:

- Introduzione alla tematica delle Dipendenze
- Dipendenza da Alcool
- Dipendenza da sostanze
- Dipendenza da Internet
- Dipendenza da Gioco d'Azzardo
- La risposta delle Istituzioni
- L'azione di Croce Rossa Italiana

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

In collaborazione con i Comitati Locali di CRI: Comitato Municipio 4 di Roma e Comitato Municipio 6 di Roma

ADOLESCENZA: STILI DI VITA E PATOLOGIA

DUE REALTÀ A CONFRONTO



Promosso da Netforpp europea (network europeo per la ricerca e la formazione in psichiatria psicodinamica) - Cooperativa Sociale di Psicoterapia Medica

La prevenzione delle malattie mentali rappresenta uno degli obiettivi principali della psichiatria e si rivolge in particolare all'età dello sviluppo, periodo in cui iniziano i primi sintomi di disagio e in cui le possibilità di interventi efficaci e quindi di prognosi migliori anche per le malattie mentali molto gravi sono notevoli.

La scuola e la famiglia insieme ai pediatri e ai medici di medicina generale costituiscono i soggetti principali a cui cercare di portare conoscenza e sapere rispetto a queste malattie.

Si intende partire dalla lettura di alcuni volumi, appositamente pensati e scritti per non addetti ai lavori, inerenti problematiche diverse come l'autolesionismo, i disturbi alimentari, gli attacchi di panico, comportamenti bizzarri e violenti. I responsabili del progetto, psichiatri, psicologi e insegnanti affronteranno la questione dei comportamenti a rischio che possono essere presenti nei ragazzi e che, lungi dall'essere l'espressione di una moda, un'eccentricità o un disagio giovanile (appunto, uno "stile di vita"), costituiscono dei veri e propri sintomi psichiatrici indicativi di una sottostante patologia mentale.

OBIETTIVI

Condurre i docenti e gli studenti e, qualora interessati i genitori, a distinguere ciò che può essere considerato uno stile di vita da ciò che invece sconfinava nella patologia

Formare i docenti rispetto a ciò che corrisponde a una difficoltà del bambino/adolescente, una specificità, un'eccentricità, o uno stile di vita più o meno conforme alla media e ciò che invece rappresenta l'espressione di un rischio di sviluppo di una malattia mentale o di una malattia già conclamata



Acquisire la consapevolezza che alcune condotte comportamentali, ad es. il cutting, i disturbi alimentari o alcuni segnali come gli attacchi di panico, non costituiscono una moda, una forma di esibizionismo, un vizio e neanche l'espressione di un semplice disagio. Sono in realtà veri e propri sintomi di patologie che non devono essere sottovalutate e misconosciute, ma diagnosticate e affrontate il prima possibile.

Evidenziare come le difficoltà psichiche da lievi a gravi possono essere affrontate e risolte completamente: depressione, angoscia, senso di inadeguatezza, apatia, ansia ecc... non sono la normalità né un destino, né una vergogna ma nemmeno un segno di profondità o la diversità rispetto agli adulti.

La finalità generale è rendere consapevoli i ragazzi dell'esistenza di problematiche psichiche che possono e devono essere individuate e affrontate perché assolutamente curabili.

DESTINATARI

- Studenti della scuola secondaria di secondo grado
- Docenti delle scuole di ogni ordine e grado
- Docenti e genitori per incontro: 100 partecipanti. 10 Scuole, 1500 alunni

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale. L'intervento è rivolto in modo preferenziale alle scuole collocate in periferia



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Lezioni frontali e workshop.

Supporti didattici: volumi relativi agli argomenti affrontati, slide, questionari online, video.

Ogni scuola che aderirà al progetto dovrà scegliere una tematica tra quelle proposte: autolesionismo, attacchi di panico, depressione e disturbi alimentari.

In ogni scuola il corso sarà costituito da:

- un incontro con i docenti (e eventuali genitori) che si terrà a novembre 2018. L'incontro sarà articolato in lezioni frontali con spazi di dibattito e workshop finale. Il tutto si svilupperà in 3 ore: 2 ore di lezioni frontali tenute da 3 psichiatri/psicologi e un insegnante e 1 ora di workshop supervisionato dai docenti del corso
- durante l'anno i docenti affronteranno la lettura del libro corrispondente al tema scelto con i ragazzi in classe, discutendone e elaborando domande che poi verranno portate dai docenti del corso, all'incontro con i ragazzi
- un incontro con i ragazzi (da gennaio 2019 in poi) che, partendo dal libro scelto, spazierà su vari temi: dalla motivazione sottostante ad una richiesta di aiuto e di psicoterapia, alla differenza tra uno stile di vita e invece un malessere vero e proprio. L'incontro si concluderà con la proposta di elaborazione di un lavoro inerente il tema affrontato.
- strumenti di monitoraggio e valutazione: questionario in entrata e in uscita

EVENTO CONCLUSIVO

Il progetto prevede un evento conclusivo (che si terrà a Maggio del 2019) con la mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi delle scuole

EDUCAZIONE SESSUALE 2.0:

PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA SESSUALE NEGLI ADOLESCENTI DI OGGI. IMPARIAMO A FRONTEGGIARE I RISCHI DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK



Promosso dall'Associazione Italiana di Sessuologia Clinica

Il progetto, in linea con le finalità del Piano Sanitario Nazionale, ha lo scopo di presentare il tema della sessualità ai più giovani, includendo i rischi e i pericoli dei social network e più in generale del web, divenuto un campo preponderante nel panorama quotidiano degli adolescenti che non si limita al piano ludico ma si è trasformato in una fonte di apprendimento e di informazioni comune per i ragazzi.

Sono pochi i giovani che nel mondo ricevono una preparazione adeguata riguardo la loro vita sessuale. Molti di loro si avvicinano all'età adulta avendo a che fare con messaggi contraddittori e confusi sulla sessualità e sui rapporti tra i generi. Imbarazzo, silenzio e disapprovazione, non aiutano a discutere in maniera aperta di sessualità da parte degli adulti, inclusi i genitori e i docenti, proprio in quelle fasi della crescita personale in cui sarebbe necessario farlo.

Le convenzioni sociali e le discriminazioni di genere hanno una grossa influenza sull'espressione della sessualità e dei comportamenti sessuali, una buona qualità dell'educazione sessuale può avere un impatto positivo sulle attitudini e sui valori condivisi, sulle dinamiche delle relazioni personali, contribuendo così alla prevenzione di abusi e al rafforzamento di relazioni consensuali e reciprocamente rispettose del partner.

OBIETTIVI

Far apprendere in modo efficace informazioni sul tema della sessualità in modo da poter fronteggiare i pericoli invisibili dei social

Sviluppare la capacità di prendere decisioni consapevoli e utilizzare lo strumento della conoscenza e della comprensione della sessualità per rispettare sé stessi e gli altri, in un'ottica di comunicazione emotiva e cosciente

DESTINATARI

Studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Nell'applicazione del progetto saranno utilizzate metodologie differenti (coaching, role playing, circle time, brainstorming)

Durante il terzo ed ultimo incontro verranno fornite ai ragazzi le slides utilizzate in modo che possano usufruirne nel caso in cui ne avessero bisogno e verrà consegnato un magazine personalizzato per i ragazzi e per le ragazze sui temi specifici per entrambi, ovvero un approfondimento speciale con articoli di professionisti che dispensano nero su bianco consigli utili per preparare i ragazzi alle tappe importanti alla scoperta della sessualità, quiz, cruciverba e test divertenti.

GIOVANI SICUREZZA E FUTURO



Promosso da Associazione Guida Sicura Italia

L'educazione civica ancora oggi non è una disciplina obbligatoria con una autonoma articolazione nell'orario di insegnamento all'interno scuole nei diversi gradi. Nasce così l'esigenza di portare all'attenzione dei giovani il corretto comportamento da tenere sulle strade, partendo dalla sensibilizzazione al corretto comportamento da tenere. Il progetto Giovani Sicurezza e Futuro mira ad un attivo coinvolgimento dei ragazzi e delle famiglie.

OBIETTIVI

Coinvolgere e responsabilizzare i giovani e gli adulti sul corretto comportamento da tenere sulle strade per ridurre i rischi di incidenti e evitare i pericoli

Promuovere e diffondere il valore della sicurezza stradale e trasmettere un pacchetto di buone regole da tenere e trasmettere alle altre persone con cui si è in contatto

DESTINATARI

Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

- **Scuola primaria:** creazione di un laboratorio di gioco formativo e creativo attraverso cui far esperire ai bambini concetti e teorie di sicurezza stradale. Saranno portati a fare pratica degli insegnamenti avuti nel mini circuito di ACI Vallelunga con istruttori qualificati
- Scuola secondaria di I grado: lezioni frontali per apprendere le basi della cultura stradale. pratica degli insegnamenti avuti nel mini circuito di ACI Vallelunga



- **Scuola secondaria di II grado:** Incontri frontali di teoria in aula e preparazione alla guida attraverso lezioni pratiche con auto e scooter 50 cc o elettriche. Il progetto terrà conto dei portatori di handicap mettendo loro a disposizione i veicoli di tipo Mobility. Per i neo patentati corsi di guida sicura obbligatoria, che illustreranno il comportamento da tenere in caso di situazioni di pericolo.

Lezioni teoriche sui rischi derivanti dall'assunzione di alcool e droghe. Sono previsti 10 incontri di cui 9 teorici e uno pratico che impegna una intera giornata scolastica.

EVENTO CONCLUSIVO

Per i più meritevoli è prevista la possibilità di assistere al Gran Premio D'Italia di Formula 1 o del Gran Premio Formula E in Italia.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Ministero Della Pubblica Istruzione, A.C.I.- Vallelunga Protezione Civile, Polizia Di Roma Capitale, Polizia Stradale, Ministero Dei Trasporti.

FOOD AND LOVE



Promosso dall'Associazione VIS A' VIS

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare circa i rischi di disturbo alimentare, nell'ottica di un percorso di valorizzazione del cibo e del proprio corpo. I primi sintomi dei disturbi del comportamento alimentare (DCA) insorgono in età evolutiva e poiché il tasso di incidenza tende ad aumentare mentre l'età di insorgenza tende sempre più ad abbassarsi coinvolgendo la fase della preadolescenza, è opportuno che l'intervento preventivo sia precoce, rivolto ad una fascia d'età dove ancora non si consideri valore la magrezza e quest'ultima non sia ancora strettamente legata alla stima di sé ed al rapporto con il cibo.

L'innovatività del progetto "FOOD & LOVE: CIB(AM)IAMOCI" sta nell'integrare la conoscenza di disturbi come l'anoressia, la bulimia e l'obesità con nuove forme di disturbo alimentare:

1. DRUNKORESSIA (rifiutare il cibo, compensando con l'abuso di alcool)
2. VIGORESSIA (processo inverso dell'anoressia: vedersi magri allo specchio, pur essendo già dotati di una muscolatura consistente)
3. ORTORESSIA (mettere in atto rituali ossessivi di nutrizione e rigide regole alimentari).

OBIETTIVI

Favorire l'apprendimento di specifiche tematiche

Attuare modalità di apprendimento alternative, volte all'inclusione ed alla partecipazione attiva nel rispetto dell'identità umana, della legalità, del rifiuto della violenza e di ogni tipo di pregiudizio

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo grado (2 classi per un massimo di 50 partecipanti)



AMBITO TERRITORIALE

Il progetto è rivolto agli istituti presenti nel Municipio II – Q. TRIESTE

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Intervento strutturato, gestito dall'esperto, con proiezione di slides e supporto di materiale multimediale.

Si tratta di una lezione frontale interattiva di tipo informativo; lo scopo è sensibilizzare ai rischi, incrementare la consapevolezza e trasmettere nuove conoscenze, attraverso un linguaggio semplice ed immediato.

L'esperto richiede la partecipazione attiva degli alunni che espongono le proprie teorie in merito all'argomento trattato.

Durata dell'incontro: due ore da svolgersi in una giornata

GUARDIAMOCI IN FACE



Promosso dall'Associazione VIS A' VIS

Si registra che quasi il 20% di coloro che frequentano i social network abbiano un'età compresa fra i 13 e i 17 anni, un dato significativo a cui va associato l'aspetto più rischioso: il caso in cui l'individuo di età inferiore ai 13 anni (età minima consentita per l'accesso alle principali piattaforme virtuali) possa fingere, senza imbattersi in infrazioni alla norma, di avere un'età superiore a quella reale. Si deduce, dunque, che un intervento di prevenzione possa già rivelarsi efficace se proposto ad una fascia d'età inferiore ai 13 anni, già a partire dai 9 – 10 anni.

Nella rete virtuale vengono compromesse: relazioni, identità, intimità. In particolare, è interessante considerare il concetto di intimità: nella rete non si distingue più “ciò che è mio” da “ciò che posso socializzare”. Le/i ragazze/i identificate/i come responsabili di un reato commesso in rete (cyberbullismo) tendenzialmente dimostrano di non avere percezione della gravità pur agendo a qualsiasi ora del giorno e della notte, senza dare alle vittime alcuna tregua. È a partire dal “confuso” concetto di intimità che prende forma l'ipotesi di intervento su cui si basa la metodologia del progetto “Guardiamoci in Face”: l'urgenza di parlare di intimità, laddove c'è relazione.

OBIETTIVI

Favorire l'apprendimento di specifiche tematiche

Attuare modalità di apprendimento alternative, volte all'inclusione ed alla partecipazione attiva nel rispetto dell'identità umana, della legalità, del rifiuto della violenza e di ogni tipo di pregiudizio

Acquisizione della consapevolezza dei rischi

Raggiungimento di una maggior coesione di classe

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo grado (2 classi per un massimo di 50 partecipanti)



AMBITO TERRITORIALE

Il progetto è rivolto agli istituti presenti nel Municipio II – Q. TRIESTE

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Intervento strutturato, gestito dall'esperto, con proiezione di slides e supporto di materiale multimediale.

Si tratta di una lezione frontale interattiva di tipo informativo; lo scopo è sensibilizzare ai rischi, incrementare la consapevolezza e trasmettere nuove conoscenze, attraverso un linguaggio semplice ed immediato.

L'esperto richiede la partecipazione attiva degli alunni che espongono le proprie teorie in merito all'argomento trattato.

Durata dell'incontro: due ore da svolgersi in una giornata

POCO SOCIAL MOLTO GAMING



Promosso dall'Associazione VIS A' VIS

I giovani sono sempre più dipendenti dai videogiochi e dai giochi online, per i quali ogni giorno spendono ore dinanzi allo schermo, proiettandosi in un luogo virtuale discutibile se messo a confronto con il dato di realtà.

La diffusione del gioco in fase preadolescenziale ed adolescenziale cresce al ritmo del 13% all'anno. Si parla di "baby scommettitori" che, in un'età compresa tra i 12 e i 17 anni spendono circa 40 euro al mese in giochi d'azzardo online, trasgredendo - senza ripercussioni legali - alla normativa di tutela del minore.

Oltre al gioco online ed ai videogiochi esiste il "social gaming" (o "gioco sociale").

Per i "social games" non è richiesta alcuna registrazione separata, verifica dell'età e sottoscrizione di un contratto di gioco. L'assenza di un regolamento di tutela del minore - o quantomeno l'esistenza di un regolamento fittizio - indurrebbe i più piccoli ad iscriversi con facilità ad una piattaforma sociale, principalmente per poter accedere a livelli avanzati di gioco online.

Il "social gaming" diventerebbe dunque il mezzo per ampliare i confini della rete virtuale ed indurre l'utenza a trascorrere sempre più tempo su internet, sfruttando liste di amici virtuali e sentendosi parte di una comunità di giocatori.

Il progetto si propone di accrescere la consapevolezza dei rischi sottesi al gioco online: in rete esistono pericoli non prevedibili quando da una dimensione definita di gioco reale si passa ad una dimensione quasi indefinita di gioco virtuale.



OBIETTIVI

Favorire l'apprendimento di specifiche tematiche

Attuare modalità di apprendimento alternative, volte all'inclusione ed alla partecipazione attiva nel rispetto dell'identità umana, della legalità, del rifiuto della violenza e di ogni tipo di pregiudizio

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo e secondo grado (2 classi per un massimo di 50 partecipanti)

AMBITO TERRITORIALE

Il progetto è rivolto agli istituti presenti nel Municipio III

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

INCONTRO INFORMATIVO: si pone l'obiettivo di informare correttamente le classi e di intercettare false credenze, per mettere in luce le differenze tra "gioco finalizzato al piacere" e "gioco finalizzato al bisogno". Si mostrano filmati e pubblicità che inducono alla dipendenza dal gioco online, intervallati da momenti di analisi e di discussione grupale. Al termine si somministra un test di indagine.

Durata dell'incontro: due ore da svolgersi in una giornata

THAT'S AMORE



Promosso dall'Associazione VIS A' VIS

La fase di vita della preadolescenza comprende lo sviluppo della dimensione affettiva e sessuale e coinvolge diversi aspetti della personalità, che vanno al di là dell'identità corporea del soggetto.

Intervenire sul piano dell'affettività secondo metodologie di tipo psico-educativo significa offrire ai ragazzi la possibilità di confrontarsi e di riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco all'interno del gruppo. Questa atmosfera tende a evitare che essi si chiudano in modo difensivo, rigido e stereotipato nelle loro posizioni, soprattutto riguardo alla sfera della sessualità la cui consapevolezza è fondamentale per l'individuo in evoluzione.

Nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione Europea questa materia è obbligatoria; fanno eccezione 7 paesi su 24 analizzati tra cui Italia. Molti giovani si avvicinano all'età adulta con messaggi contraddittori e confusi rispetto a questi argomenti.

Molti giovani si avvicinano all'età adulta avendo a che fare con messaggi contraddittori e confusi rispetto a questi argomenti. I ragazzi ricevono informazioni sull'affettività e corporeità che derivano prevalentemente dai propri coetanei e che i loro coetanei prendono da internet.

Un'indagine dell'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza, condotta nel 2013 su 1.400 giovani di sette scuole diverse, ha svelato che il 19% ha rapporti sessuali prima dei 14 anni, una realtà critica che si vuole ancora evitare di affrontare.

OBIETTIVI

Favorire l'apprendimento di specifiche tematiche

Attuare modalità di apprendimento alternative, volte all'inclusione ed alla partecipazione attiva nel rispetto dell'identità umana, della legalità, del rifiuto della violenza e di ogni tipo di pregiudizio

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo grado (2 classi per un massimo di 50 partecipanti)



AMBITO TERRITORIALE

Il progetto è rivolto agli istituti presenti nel Municipio III

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Incontro informativo. Tematiche proposte alla classe, con proiezione di slides su LIM e supporto di materiale multimediale:

- Relazioni dirette e indirette
- Emozioni positive e negative
- Comunicazione verbale e non verbale
- Virus mentali
- Strategie

Durata dell'incontro: due ore da svolgersi in una giornata

Riferimento teorico al manuale: *"ABC delle emozioni"*

EMOZIONIAMOCI



Promosso da A.SPPE.C associazione sociopsicopedagogica e criminologica

“Emozioniamoci” è un progetto di alfabetizzazione emozionale, rivolto ai bambini del nido e della scuola dell'infanzia, finalizzato a facilitare la conoscenza e la comprensione delle proprie emozioni. Il progetto ha il proprio fondamento teorico nei concetti psicologici di “intelligenza emotiva” e di “competenza emotiva”, e sulla correlazione esistente tra il riconoscimento e la comprensione delle emozioni e una maggior consapevolezza delle proprie abilità sociali di scambio con sé stessi e con gli altri. Attraverso l'associazione delle emozioni con i colori, la musica e il movimento, il progetto ha la finalità di insegnare ai bambini a riconoscere e comprendere le proprie emozioni e ad aver rispetto di quelle altrui. Allo stesso tempo si vuole coinvolgere il personale scolastico in un'ottica di comprensione e valorizzazione delle emozioni dei bambini, fornendo strumenti che possano essere usati nel lavoro quotidiano e che saranno costruiti partendo dalle reali esigenze dell'educatore.

Con il gioco e le fiabe aiutiamo i bambini ad associare le espressioni e i comportamenti con le emozioni che li suscitano e, con il lavoro di gruppo, insegniamo loro a rispettare e comprendere quelle degli altri.

OBIETTIVI

Facilitare nei bambini la conoscenza e la comprensione delle proprie emozioni

Coinvolgere il personale educativo in un percorso di alfabetizzazione emozionale

Fornire strumenti pratici ed educativi che possono essere inclusi nella programmazione ordinaria

DESTINATARI

Docenti e bambini della scuola dell'infanzia

Al termine del progetto verrà restituito un feedback sul lavoro svolto nelle classi; è prevista una relazione finale da rivolgere ai docenti che hanno partecipato all'incontro di formazione.



AMBITO TERRITORIALE

Municipi 8, 10 e 11 di Roma Capitale (massimo 3 classi per Municipio)

METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto, strutturato sulla base delle esigenze reali delle/dei docenti interessate/i, ha la durata complessiva di un mese e prevede:

- 1 incontro di formazione per i docenti della durata di 3 ore
- 4 incontri con i bambini della durata di un'ora con cadenza settimanale

IL FUTURO DEL PASSATO



Promosso da ASD Giochi di strada

Il progetto “GIOCHI DI STRADA” anche quest’anno ha in programma l’organizzazione di iniziative sul recupero dei vecchi giochi dei nonni, “La Memoria dei Giochi di Strada” nel centro storico di Roma, con partecipazione gratuita.

Si tratta di un tradizionale manifestazione che intende raccogliere quei giochi (alcuni dei quali divenuti vere e proprie discipline sportive) che affondano le radici nel tempo e si rifanno ad antiche tradizioni popolari. L’associazione ritiene necessario riproporre, in modo particolare ai più giovani - soprattutto quelli nati e cresciuti nelle città - l’esistenza storica di attività ludico-sportive con grande valenza espressiva in grado di divenire fattori di aggregazione sociale, attività che in passato costituivano, oltre che un momento di svago, sane competizioni, manifestazioni che vedevano (ed ancora vedono) la partecipazione di tutti.

Nell’ambito della manifestazione “La memoria dei Giochi di Strada”, sarà organizzato il concorso “IL FUTURO DEL PASSATO” nel quale gli studenti, in collaborazione con i loro insegnanti, dovranno impegnarsi a recuperare un gioco di strada avvalendosi dell’esperienza e della memoria degli anziani e a sottoporlo alla visione di un gruppo di lavoro.

In particolare ai partecipanti verrà richiesto di costruire un gioco/giocattolo tradizionale dei nonni o di inventarne uno avvalendosi anche delle nuove tecnologie, con un interessante raffronto tra l’antico e il moderno

OBIETTIVI

Gioco tradizionale come bene immateriale da salvaguardare

Recuperare la ricca diversità culturale dei giochi tradizionali

Acquisire conoscenze e competenze sui giochi tradizionali in Italia ed in Europa.

DESTINATARI

Scuole di ogni ordine e grado (previsti circa 2000 partecipanti)

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- Incontro con i docenti.

Il gioco si svolge prevalentemente in aree verdi al di fuori degli insediamenti urbani, stimolando il contatto della natura, sono attività spontanee che si possono svolgere in luoghi privi di attrezzature specifiche.

Potranno essere presi in esame i rari testi sull'argomento e, soprattutto, potranno essere raccolte le memorie storiche trasmesse oralmente da parte delle persone anziane, dei nonni, dei genitori degli alunni stessi che invece con quei giochi sono cresciuti

Le scuole potranno partecipare ad uno dei seguenti concorsi:

1. Concorso " IL FUTURO DEL PASSATO – costruire i vecchi giochi di strada
2. Concorso " ASPETTANDO LA BEFANA CON I GIOCHI DI STRADA"
3. Concorso " LE MIGLIORE BAMBOLE"

Le modalità del concorso saranno concordate il giorno dell'incontro con le scuole aderenti

EVENTO CONCLUSIVO

Raccolta di schede di nuovi giochi – ricette – filastrocche e proverbi che verranno pubblicati nell'opera "Giochi e Tradizioni d'Italia". La rappresentazione dei giochi e la premiazione avverranno il giorno della Manifestazione.

EMOZIONI IN GIOCO



Promosso da Scuola Romana Rorschach

Il progetto intende realizzare azioni di prevenzione, informazione e formazione nei confronti di una delle fasce più fragili della popolazione a rischio di GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), nello specifico i giovani adolescenti. E' fondamentale intervenire in fase preventiva e formativa perché non esiste in Europa un Paese che perda nel gioco quanto l'Italia: lo 0,85% del Prodotto Interno Lordo.

In Italia la percentuale dei ragazzi che ha scommesso denaro nei giochi è aumentata dal 40% al 47% e i minori che giocano d'azzardo corrispondono a circa il 43% (dato in crescita rispetto al 38% del 2008) dei minori italiani scolarizzati.

OBIETTIVI

Prevenzione e contrasto dei fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo

Riduzione dell'impatto e delle ricadute sulla collettività in termini di costi, sicurezza e legalità

Educazione all'uso responsabile del denaro

DESTINATARI

2 Scuole Secondarie di primo grado, 2 scuole secondarie di secondo grado – massimo 3 classi per ogni scuola coinvolta nel progetto

AMBITO TERRITORIALE

Municipio 1 di Roma Capitale



METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- Incontro con docenti e famiglie per presentare il progetto, la modalità di svolgimento e i suoi obiettivi finali
- Somministrazione di un Questionario GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) per Adolescenti, messo a punto dall'Istituto Scuola Romana Rorschach per la rilevazione del fenomeno in ognuna delle classi coinvolte
- Intervento informativo-formativo nelle classi, con l'ausilio di slide e filmati, volto a raggiungere un uso consapevole del denaro attraverso il cambiamento dei bias cognitivi che sono, di frequente, alla base del fenomeno della ludopatia
- Incontro con docenti e famiglie per la restituzione dei dati
- Organizzazione di un evento seminariale in plenaria nelle scuole coinvolte

IL GIARDINO DEI GIUSTI A ROMA



Promosso da Roma Capitale

Il 6 marzo 2018, in occasione delle celebrazioni per la Giornata Europea dei Giusti, Roma Capitale ha inaugurato il Giardino dei Giusti in un'area del grande parco di Villa Pamphilj, l'avvio di un'esperienza importante per mantenere viva la Memoria che ha fortemente segnato la storia del XX° secolo ed ha consentito di allineare la Capitale ad altre città italiane ed europee.

Auspiciando che il Giardino diventi simbolo delle “idee di pace e non violenza e dello spirito di fratellanza che i Giusti hanno messo al di sopra delle loro azioni” nel corso dell'inaugurazione sono stati messi a dimora i primi cinque alberi dedicati a Hetty Hillesum, Amin Wegner, Salvo D'Acquisto Nohamed Naceur (Hamadi) ben Abdesslem e Irena Sandler – quest'ultima indicata da una scuola che ha partecipato al progetto e scelta dal Comitato Scientifico.

L'Amministrazione Capitolina, accogliendo la proposta dell'associazione Adei-Wizo e dell'Associazione Gariwo, si pone l'obiettivo di riportare alla memoria i valori che il Giardino rappresenta per l'umanità intera, per i cittadini di Roma e soprattutto per le scuole, educando le giovani generazioni ai valori di libertà, democrazia anche in un'ottica di salvaguardia dei beni comuni.

In particolare si vuole valorizzare il Giardino attraverso la piantumazione di alberi e con la realizzazione di un'aula didattica all'aperto, che aiuti a riflettere e a conservare il ricordo delle azioni di cui i Giusti sono stati protagonisti.

Tra le finalità della proposta è prevista la realizzazione di un Giardino dei Giusti nelle scuole aderenti al Progetto; il nuovo percorso si propone di far conoscere/scoprire le tante storie di uomini e donne che pur vivendo situazioni dittatoriali e autoritarie hanno scelto da che parte stare ed essere “partigiani” (rif. Cit. di Gramsci).

Il termine “Giusto” non è esclusivamente circoscritto alla Shoah ma diventa un punto di riferimento per ricordare quanti, ad iniziare dai genocidi e totalitarismi, si sono prodigati per salvare delle vite e difendere la dignità umana.



OBIETTIVI

Conoscere e scoprire piccole storie anche legate al vissuto familiare.

Riflettere e comprendere se e come ogni persona abbia la possibilità di scegliere liberamente nonostante i condizionamenti esterni determinati dal contesto culturale, storico, politico e sociale

Prendere coscienza della responsabilità che ciascuno ha verso gli altri per respingere la tentazione dell'indifferenza verso le ingiustizie e le sofferenze

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo e secondo grado

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Formazione dei docenti
- Incontri di studio e di ricerca con i docenti e studenti.

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

EVENTO CONCLUSIVO

6 marzo 2018 – Giornata Europea dei Giusti

PARTENARIATO/COLLABORAZIONI

Assessorato alla Crescita Culturale - Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale-
Assessorato alla Sostenibilità ambientale, in collaborazione con il Comitato scientifico e
l'Associazione Gariwo

STORIE DI LUOGHI DELLA MEMORIA: FOSSOLI E IL PARCO NAZIONALE DELLA PACE



Promosso da Roma Capitale

Roma Capitale intende proporre, alle scuole secondarie di I grado, un percorso di ricerca, di conoscenza, di educazione alla storia e cittadinanza attiva, finalizzato ad offrire agli studenti provenienti da tutto il territorio cittadino la possibilità di maturare la memoria di quello che è accaduto ed educarli ad essere cittadini consapevoli, mediante l'apprendimento, la riflessione e la rielaborazione della storia del Novecento.

Uno dei punti centrali del progetto è il recupero della memoria, una memoria “viva” e condivisa, che vada oltre la storia, per divenire acquisizione certa e indiscutibile delle coscienze. Conoscere i luoghi dove si sono consumate le vicende che hanno connotato il così detto secolo breve - come il campo di concentramento di Fossoli con la sua lunga storia - e soprattutto grazie alle testimonianze, alla ricostruzione delle storie di quanti vi transitarono, diventa il punto centrale attraverso il quale ripercorrere le vicende nazionali e sovranazionali dal periodo della II guerra mondiale fino alla liberazione. Conoscere luoghi come Sant'Anna di Stazzema e Casale di Monte Sole Marzabotto significa preservare la memoria storica di due delle più gravi stragi nazifasciste, ma anche sapere che sono i luoghi “*dove è nata la nostra Costituzione, nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate, o giovani, perché lì è nata la nostra Costituzione*” (Piero Calamandrei)

OBIETTIVI

Promuovere un percorso formativo che permetta alle nuove generazioni di acquisire conoscenze nutrite di principi universali di pace, solidarietà e giustizia.

Incrementare nei ragazzi la consapevolezza del rapporto tra Storia e Memoria e quello tra storia locale e storia nazionale.

Comprendere la necessità di contestualizzare fatti, luoghi e storie, per giungere a una lettura esaustiva del percorso storico e culturale che le ha determinate.

Sviluppare competenze critiche nell'analisi dei processi storici relativi alla seconda guerra mondiale offrendo alle scuole la possibilità di accedere e studiare sui documenti originali conservati nei più importanti archivi romani.



DESTINATARI

Scuole secondarie di primo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA'DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede un piano di attività che accompagna i docenti e i ragazzi, in un articolato percorso:

- Incontri di formazione declinati in diverse fasi
- Approfondimento delle tematiche e delle questioni inerenti il periodo della Storia europea e italiana nella prima metà del Novecento;
- Percorsi di riflessione e di analisi critica della recente storiografia sulle tematiche sopraindicate;
- Analisi della comunicazione massmediatica, relativa all'occupazione e deportazione, alla resistenza e liberazione, degli ultimi anni (produzione documentaristica, cinematografica, televisiva, dei siti internet) del loro uso didattico e/o della fruizione autonoma degli studenti;
- Approfondimento e conoscenza del contesto socio-politico in cui si svolsero i fatti, attraverso anche interviste agli anziani che direttamente o indirettamente furono coinvolti nelle vicende storiche affrontate; tramite anche la consultazione delle fonti documentarie coeve.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comunità Ebraica di Roma, Fondazione Museo della Shoah di Roma, le Associazioni residenti nella Casa della Memoria e Storia.

EVENTO CONCLUSIVO

Giornata conclusiva con presentazione degli elaborati realizzati dagli studenti – nelle forme che la scuola riterrà più opportuna – per rilevare le capacità di approfondimento e rielaborazione, oltre che la creatività dei ragazzi.

ROMA CITTA' DELLA MEMORIA: LEGGI RAZZIALI, DEPORTAZIONE, SHOAH, RESISTENZA, LIBERAZIONE



Promosso da Roma Capitale

Roma Capitale, per l'anno scolastico 2018/2019, propone alle scuole secondarie di secondo grado il progetto "Roma Città della Memoria: Leggi razziali, Deportazione, Shoah, Resistenza, Liberazione", quale percorso formativo di conoscenza, educazione alla storia e cittadinanza attiva, finalizzato ad offrire agli studenti la possibilità di maturare la memoria di quel che è accaduto ed educarli ad essere cittadini del futuro, mediante la conservazione e rielaborazione della memoria storica.

Il percorso formativo del progetto intende sviluppare temi cruciali del XX secolo: il secondo conflitto mondiale – esperienza di guerra totale sia per le dimensioni delle distruzioni, sia per l'intrusione della guerra nella vita civile e quotidiana – e la politica antisemita con l'emanazione delle leggi razziali che sono state l'anticamera della Shoah. Una particolare attenzione è rivolta ai drammatici eventi che si svolsero nel periodo tra l'ottobre 1943 e giugno 1944, l'occupazione nazista e le deportazioni segnarono profondamente e soprattutto la collettività ebraica romana.

Il progetto quest'anno affronta un tema estremamente doloroso, la storia dei tanti, tantissimi bambini innocenti morti nei campi di concentramento. Le testimonianze dei sopravvissuti ed in particolare quella di Andra e Tatiana Bucci, le più piccole bambine italiane sopravvissute ad Auschwitz, daranno voce e volto ai "sommersi" e specialmente ai 20 bambini, tra cui Sergio De Simone cuginetto delle sorelline Bucci, "scelti" dal dott. J. Mengele da inviare al campo di concentramento di Neuengamme, e lì messi a disposizione come cavie umane per gli esperimenti sulla tubercolosi del dott. K. Heissmeyer. Infine nella notte tra il 20 e il 21 aprile del 1945, pochi giorni prima della fine della guerra, Sergio e gli altri bambini furono trasferiti nella scuola amburghese di Bullenuser Damm dove furono atrocemente uccisi.

I docenti e gli studenti parteciperanno ad un percorso formativo volto ad esaminare e approfondire non solo i terribili accadimenti di quel periodo storico, ma anche i processi culturali e sociali che li determinarono, affinché si giunga ad una memoria "viva" e condivisa.

Il progetto, inoltre, costituisce un unicum nel suo aspetto metodologico in quanto i ragazzi sperimentano, attraverso il loro rapporto diretto con i testimoni e per il forte coinvolgimento emotivo, la grande responsabilità della testimonianza. Sono le/i ragazze/i infatti, al termine del percorso progettuale, a diventare testimoni nella scuola e nel territorio di appartenenza, di ciò che hanno appreso, visto, sentito ed elaborato.



OBIETTIVI

Promuovere un percorso di conoscenza, ricerca e riflessione dei fatti e degli eventi che hanno caratterizzato le vicende del Novecento

Approfondire il ruolo degli intellettuali razzisti e la reazione del mondo della cultura di fronte alla politica del regime

Educare alla conoscenza e all'impegno come antidoto all'indifferenza, trasformando i propri pensieri e sentimenti in impegno quotidiano

Favorire la collaborazione generazionale tra gli anziani – ormai rari testimoni – e gli studenti per vivificare la continuazione del racconto della memoria e radicare nella mente e nel cuore dei giovani la determinazione a impegnarsi per contrastare culturalmente ogni forma di azione antidemocratica e discriminatoria

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- formazione dei docenti
- attività didattiche organizzate a scuola e nella città
- partecipazione a mostre e proiezioni di filmati, visite guidate ed iniziative con la presenza dei testimoni dei fatti storici
- organizzazione di eventi nelle date e ricorrenze più significative per la storia del Novecento
- rielaborazione e restituzione da parte degli studenti delle loro conoscenze tramite la produzione di elaborati.



EVENTO CONCLUSIVO

Giornata conclusiva con presentazione degli elaborati realizzati dagli studenti.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Comunità Ebraica di Roma, Fondazione Museo della Shoah di Roma, le Associazioni residenti nella Casa della Memoria e Storia

IL CONFINE ORIENTALE ITALIANO TRA FOIBE ED ESODO: UNA DRAMMATICA STORIA EUROPEA



Promosso da Roma Capitale

Roma Capitale, intende proporre alle giovani generazioni un percorso di studio e di ricerca per conoscere e approfondire alcune pagine di storia che hanno segnato i destini dell'Italia e dell'Europa, alterando equilibri culturali e geopolitici che erano immutati dall'epoca dell'Impero Romano.

Lungo il confine orientale italiano si sono consumate alcune tra le più dolorose tragedie del XX secolo, con l'alternarsi di opposti totalitarismi e le relative oppressioni sulle popolazioni. Le terre degli istriani, fiumani e dalmati raccontano le atrocità della seconda guerra mondiale e di un dopoguerra purtroppo marcato dalla contrapposizione tra blocchi.

La città di Roma ha avuto un ruolo importante nell'accogliere i profughi in fuga. Sono stati infatti almeno 2mila gli esuli giuliano-dalmati che hanno trovato asilo, a partire dal 1947, nell'allora Villaggio operaio E42, che poi sarebbe diventato parte integrante dell'EUR. Una storia dal passato doloroso che vede nell'apertura delle frontiere e nell'allargamento della comunità europea, una speranza di ridefinizione dei rapporti tra le varie popolazioni.

OBIETTIVI

Conoscere i temi e le questioni inerenti il confine orientale italiano, con particolare attenzione alla geografia in ordine alla configurazione statuale nel corso del '900

Promuovere percorsi di riflessione e di analisi critica della più recente storiografia, italiana e straniera, sulle questioni etnico linguistiche

Approfondire i fenomeni storici quali l'irredentismo e/o il nazionalismo e anche il valore di termini come minoranza, maggioranza, snazionalizzazione, assimilazione

Riscoprire la civiltà istriano-dalmata in un'ottica che superi facili e sterili contrapposizioni ideologiche

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Incontri di formazione per i docenti;

incontri di studio per gli studenti e docenti;

eventi e iniziative per il Giorno del Ricordo;

rielaborazione e restituzione da parte degli studenti delle loro conoscenze tramite la produzione di elaborati.

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI: Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD), Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume

STEFANO GAJ TACHÈ L'AMICO DEI BAMBINI



Promosso da Roma Capitale

Roma Capitale, per onorare la memoria del piccolo Stefano Gaj Tachè - barbaramente ucciso nel corso dell'attentato terroristico del 9 ottobre 1982 al Tempio Maggiore di Roma – ha da tempo istituito un progetto a lui dedicato. L'Amministrazione Capitolina ha altresì promosso annualmente, in sinergia con l'Associazione Ebraismo & Dintorni e le scuole primarie romane, un percorso formativo finalizzato a stimolare nei più giovani sentimenti di fiducia nei confronti dei popoli, di integrazione del diverso e di prevenzione di ogni forma di discriminazione.

La storia di Stefano, frutto dell'odio e dell'intolleranza, è parte della storia di Roma e del nostro Paese che induce a riflettere sul senso di comunità, sui valori di pace e di accoglienza.

E' importante che le nuove generazioni conoscano e comprendano i fatti della storia, perché ne facciano tesoro, nel ricordo di chi è rimasto vittima di azioni terroristiche.

Cronaca di Roma:

Sabato 9 ottobre 1982 – “è il giorno di Shemini Atzeret che chiude la festa di Sukkot (delle capanne) e le famiglie, con i bambini che avevano appena ricevuto la benedizione che si dà loro appositamente durante questa celebrazione, stanno uscendo dalla Sinagoga della Capitale. Quando ecco che, proprio davanti al Tempio Maggiore di Roma, una decina di attentatori lancia prima quattro granate, una dopo l'altra, poi spara con i mitra ad altezza d'uomo. Più di trenta i feriti, alcuni gravissimi, ma il piccolo Stefano Gaj Tachè è colpito a morte ed ha solo due anni”.

OBIETTIVI

Affrontare il tema del rispetto di ogni persona

Riflettere sul valore della conoscenza e del dialogo

Approfondire il significato di uguaglianza

L'importanza di combattere qualsiasi forma di pre-giudizio per contrastare fenomeni di intolleranza sociale



DESTINATARI

Scuole primarie (preferibilmente classi IV)

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Un incontro propedeutico con Gadiel Gaj Tachè, fratello della vittima innocente e anch'egli ferito nell'attentato, che porterà ai ragazzi la sua viva testimonianza in ciascuna scuola aderente
Laboratori didattici in classe. Il percorso prevede la lettura di uno o più testi concordati con gli insegnanti.

Realizzazione degli elaborati (disegni, pensieri e parole) strettamente connessi ai temi indicati e al ricordo di Stefano

EVENTO CONCLUSIVO

Nel mese di maggio presso il Campidoglio

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Associazione *Ebraismo&Dintorni*

“MURO DEL DEPORTATO” DEL VERANO STORIA E MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE ROMANA



Promosso dall'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Lager Nazisti (A.N.E.D.) sez. di Roma

Il progetto intende fornire agli studenti, attraverso la conoscenza del primo Monumento alla deportazione romana posto all'interno del Cimitero monumentale del Verano, adeguati approfondimenti storici relativi alla deportazione romana

OBIETTIVI

Approfondire il periodo storico 16 ottobre 1943 – 4 giugno 1944 attraverso fonti primarie-documenti, giornali d'epoca – e fonti secondarie come visite guidate e lezioni in loco

Conoscenza della realtà romana del periodo 1943 - 1944

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Una lezione introduttiva del progetto, metodologia di ricerca sul territorio, negli archivi statali, comunali e nelle biblioteche

Un incontro di presentazione del Progetto e calendarizzazione delle attività didattiche con il Dirigente Scolastico e insegnanti referenti

Uno/due incontri su “la deportazione razziale a Roma con particolare riferimento alla Razzia del 16 ottobre 1943”

Uno/due incontri su “la deportazione politica a Roma con particolare riferimento alla Deportazione del 4 gennaio 1944”

Proiezione di un film

Una visita guidata al Monumento del Deportato del Cimitero del Verano

Un incontro di verifica e approfondimento con le classi partecipanti attraverso le analisi degli elaborati prodotti dagli studenti



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

DURATA DEL PROGETTO

Ottobre 2018 – Aprile 2019 con la seguente articolazione:

Ottobre

- incontro introduttivo con Dirigente Scolastico e insegnanti referenti
- incontri con gli studenti su “la deportazione razziale a Roma con particolare riferimento alla Razzia del 16 ottobre 1943”

Novembre – Dicembre: incontri su “la deportazione politica a Roma con particolare riferimento alla Deportazione del 4 gennaio 1944”

Gennaio 2019: incontro in occasione del Giorno della Memoria; visita guidata al Muro del Deportato del Cimitero del Verano

Aprile 2019: incontro conclusivo

EVENTO CONCLUSIVO

Incontro alla Casa della Memoria con presentazione dei lavori realizzati

ERAVAMO RAGAZZI

LE STORIE PERSONALI INSEGNANO



Promosso dall'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Lager Nazisti (A.N.E.D.) sez. di Roma

Il progetto intende fornire agli studenti, attraverso la conoscenza di diari di adolescenti la storia percorsa dall'emanazione delle Leggi razziali (1938) alla Liberazione (1945). Il diario è una forma espressiva personale e fornisce un'attenta analisi del periodo storico in cui vive il protagonista permettendo, in tal modo, di conoscere la realtà e la quotidianità di quegli anni.

OBIETTIVI

Approfondire il periodo storico che inizia con l'emanazione delle Leggi Razziali fino alla Liberazione

Conoscenza della realtà romana del periodo 1943 - 1944

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo grado – terze classi

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Lezione introduttiva del progetto, metodologia di ricerca sul territorio
- Incontro di presentazione del Progetto e calendarizzazione delle attività didattiche con il Dirigente Scolastico e insegnanti referenti
- Uno/due incontri rivolti all'analisi, lettura e approfondimento storico attraverso Diari di giovani colpiti dalle leggi razziali, deportati e che hanno partecipato alla resistenza
- Incontro di verifica e approfondimento con le classi partecipanti attraverso le analisi degli elaborati prodotti dagli studenti



AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

DURATA DEL PROGETTO

Ottobre 2018 – Aprile 2019 con la seguente articolazione:

Ottobre: incontro introduttivo con Dirigente Scolastico e insegnanti referenti

Ottobre – Dicembre: incontri con gli studenti. Lezione frontale di approfondimento della storia attraverso la biografia degli autori scelti e lettura dei diari.

Gennaio 2019: incontro in occasione del Giorno della Memoria

Aprile 2019: incontro conclusivo

EVENTO CONCLUSIVO

Incontro alla Casa della Memoria con presentazione dei lavori realizzati

LE ROSE DI RAVENSBRUCK

LA DEPORTAZIONE FEMMINILE



Promosso dall'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Lager Nazisti (A.N.E.D.) sez. di Roma

Il progetto intende fornire agli studenti una conoscenza della deportazione italiana approfondendo l'aspetto della deportazione femminile

OBIETTIVI

Conoscenza e approfondimento della deportazione femminile attraverso letture, foto, documenti e proiezione del film "Le rose di Ravensbruck" per la regia di Ambra Laurenzi.

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Incontro di presentazione del Progetto e calendarizzazione delle attività didattiche con il Dirigente Scolastico e le insegnanti referenti
- Incontro sul tema della deportazione in Italia
- Incontro sul tema della deportazione femminile
- Proiezione del film "Le rose di Ravensbruck" per la regia di Ambra Laurenzi
- Incontro di verifica e approfondimento con le classi partecipanti attraverso le analisi degli elaborati prodotti dagli studenti

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



DURATA DEL PROGETTO

Ottobre 2018 – Aprile 2019 con la seguente articolazione:

Ottobre: incontro introduttivo con Dirigente Scolastico e insegnanti referenti

Ottobre – Dicembre: incontri con gli studenti.

Gennaio 2019: incontro in occasione del Giorno della Memoria

Aprile 2019: incontro conclusivo in occasione della Liberazione del Campo di Ravensbrück avvenuto il 30 aprile 1945

EVENTO CONCLUSIVO

Incontro alla Casa della Memoria con presentazione dei lavori realizzati

ITALIA E JUGOSLAVIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



Promosso dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) di Roma

Il progetto si propone di promuovere la conoscenza storica del contesto e dei drammatici eventi che caratterizzarono i rapporti tra Italia e Jugoslavia nel quadro della seconda guerra mondiale prendendo in esame l'occupazione militare avviata dai regimi fascista e nazista il 6 aprile 1941; lo sviluppo del movimento di Resistenza dell'Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia; le violenze consumatesi nei confronti delle popolazioni italiane alla fine della guerra.

OBIETTIVI

Approfondimento del contesto storico con particolare riguardo alla campagna militare che diede l'avvio all'invasione della Jugoslavia.

formazione di una coscienza alla cittadinanza incentrata sul carattere inclusivo e di amicizia del rapporto e delle relazioni tra i popoli

valorizzazione dei principi fondamentali sanciti dall'articolo 11 della Costituzione italiana.

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado (IV e V anno)

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Incontro di formazione didattica frontale
- Utilizzo di supporti digitali (mostra digitale sull'occupazione italiana dei Balcani a cura dell'A.N.P.I. di Roma) e cartacei (opuscoli informativi, testi e libri) distribuiti agli studenti
- Verifica, discussione partecipata e confronto tra formatori, docenti e studenti sui temi trattati

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Ricercatori, storici contemporanei

LA RESISTENZA A ROMA DURANTE L'OCCUPAZIONE NAZIFASCISTA DELLA CAPITALE



Promosso dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) di Roma

Il progetto intende promuovere la conoscenza storica del contesto, degli eventi e dei protagonisti della lotta partigiana antifascista a Roma al fine di consolidare nelle nuove generazioni di cittadini i principi costituzionali di democrazia, libertà, diritti sociali, uguaglianza e contrasto alle discriminazioni di ogni genere, che rappresentarono il portato storico e valoriale della Resistenza e della Lotta di Liberazione

OBIETTIVI

Approfondire il tema della lotta partigiana a Roma

Consolidare nelle nuove generazioni i principi costituzionali di democrazia, libertà, diritti sociali, uguaglianza e contrasto alle discriminazioni

DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado – IV e V classi

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Lezioni frontali tenute da esperti, ricercatori e storici contemporanei
- Testimonianze dirette di Partigiane e Partigiani
- Utilizzo di supporti digitali (mostra digitale sulla Resistenza Romana a cura dell'A.N.P.I. di Roma) e cartacei distribuiti agli studenti
- Una giornata dedicata alla visita ai luoghi e monumenti storici della Resistenza e della lotta di Liberazione Nazionale combattuta a Roma durante il periodo 8 settembre 1943-4 giugno 1944

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale – preferibilmente le periferie

EVENTO CONCLUSIVO

Incontro alla Casa della Memoria e della Storia con una/un Partigiana/o ed esposizione dei lavori realizzati

LA PSICHIATRIA NELLA GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA E NEL VENTENNIO FASCISTA. LO STIGMA DELLA MALATTIA MENTALE ALLORA E OGGI



Promosso da Netforpp Europa (network europeo per la ricerca e la formazione in psichiatria psicodinamica)

Il progetto prende spunto dalla mostra “Schedati, perseguitati, annientati. Malati psichici e disabili durante il nazionalsocialismo” che si è tenuta a Roma presso il Complesso del Vittoriano nel 2017 sotto l’alto Patronato del Presidente della Repubblica e che nel 2018 - 2019 sarà visibile in altre città italiane.

La mostra racconta mediante documentazioni biografiche e fotografiche un atroce evento storico avvenuto nella Germania nazista, lo sterminio sistematizzato di oltre 300.000 persone tra malati mentali e disabili. La mostra è corredata di una sezione sulla psichiatria italiana durante il fascismo, che avallò “scientificamente” le leggi razziali del 1938.

Nel progetto psicologi e psichiatri informeranno gli studenti sui contenuti della mostra evidenziando la totale disumanità della psichiatria nazista nonché l’asservimento al potere e la nefasta negligenza evidenziata dalla psichiatria ufficiale italiana dell’epoca.

La persecuzione nazista delle persone con malattie psichiche fu resa possibile dalla loro stigmatizzazione come malati incurabili. I team cercheranno di delineare le caratteristiche di questa stigmatizzazione discutendo al contempo con gli studenti della concezione che loro oggi hanno dei malati mentali.

OBIETTIVI

Proporre, a studenti e docenti, un’attività di approfondimento e ricerca su questo dolorosissimo accadimento storico con particolare attenzione al tema del pregiudizio culturale nei confronti dei malati psichici, il cosiddetto “stigma”, e al concetto di umanità/disumanità, concetto centrale quando si vuole elaborare questa parte terribile della storia europea

Conoscere i fatti storici ancora poco conosciuti per sensibilizzare contro azioni disumane nell’attualità

Avvicinare i ragazzi, in un’ottica di prevenzione primaria, alla conoscenza delle patologie psichiche fornendo informazioni chiare e corrette che possono aiutare gli studenti a differenziare meglio tra le difficoltà esistenziali che contrassegnano il passaggio alla maggiore età e possono essere percepite come “disagio”, e l’esordio di una patologia psichica vera e propria



DESTINATARI

Scuole secondarie di secondo grado (IV anno)

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- un incontro di formazione con i docenti interessati
- incontri di didattica frontale per ogni scuola rivolta a tutte le classi IV
- momento di restituzione di quanto appreso ed elaborato durante i precedenti incontri
- somministrazione di un questionario sulla percezione delle tematiche affrontate negli incontri, all'inizio e alla fine del progetto

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale. Preferibilmente la periferia

DURATA DEL PROGETTO

Anno scolastico 2018/2019

EVENTO CONCLUSIVO

Giornata conclusiva con discussione degli elaborati realizzati dai ragazzi. La giornata sarà aperta a tutti gli insegnanti, gli studenti e ai genitori.

PROGETTO ANNE FRANK



Promosso dall'Associazione Un ponte per Anne Frank

Attraverso la storia di Anne Frank e i suoi profondi messaggi, il progetto si pone l'obiettivo di tenere viva la memoria di Anne Frank e della sua famiglia, e il ricordo della Shoah, attraverso l'analisi delle conseguenze causate dalle guerre, discriminazioni, ingiustizie, persecuzioni e indifferenze, atteggiamenti ancora oggi presenti.

Anne Frank è il simbolo di tutti quei bambini che hanno perso la vita durante il dramma della Shoah. Ma non solo. Attraverso il suo Diario sono noti i suoi messaggi inerenti alla pace, all'amore verso il prossimo e al valore della vita. Ecco che proprio partendo dal coraggio di Anne Frank e dalla sua speranza, ricordiamo quanto è avvenuto, riflettiamo sulle scelte dell'uomo, sulle vittime e i carnefici, sulla complessità della Storia e sulla società che ci circonda.

A fine percorso saranno gli studenti stessi a interagire e a confrontarsi, imparando così a parlare con gli altri e ad ascoltarsi e a far emergere i loro pensieri più nascosti. In questo modo riescono non solo ad approfondire le proprie conoscenze su quanto è stato, ma anche a divenire la parte attiva e responsabile della nostra società, oggi.

I laboratori si articolano in diversi momenti di incontro con gli studenti. Attraverso un'atmosfera amichevole e rilassata coinvolgiamo i partecipanti ascoltando ognuno di loro e incoraggiandoli ad approfondire le proprie conoscenze sul dramma della Shoah, ad ascoltare i compagni, a riflettere e a confrontarsi durante dei veri e propri momenti di dibattito che insegnano ad esprimersi e ad ampliare i propri pensieri. Inoltre sono incoraggiati ad esprimersi attraverso varie forme d'arte quali: poesia, disegno, scrittura.

OBIETTIVI

L'intervento avviene in base alle esigenze delle scuole.

Incoraggiare a tenere vivo il ricordo, e a lavorare sulla società che ci circonda, partendo proprio dagli studenti, che sono il nostro presente e il nostro futuro

Far avvicinare gli studenti a tematiche sociali, umanistiche e culturali

Approfondire l'esistenza di altri genocidi

Esplorare, capire, rispettare e celebrare le diversità



DESTINATARI

Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, bilingue (italiano-inglese)

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sono previste attività laboratoriali, di gruppo oppure in piccoli gruppi.

Domande e risposte, dibattiti, confronti. Proiezioni, quiz e peer education.

E' prevista la possibilità di programmare un solo incontro della durata di due ore o più incontri con conclusione di restituzione.

Per i docenti che intendono ampliare il progetto sono previsti 3 incontri di due ore ciascuno e un incontro finale di restituzione della durata di due ore alla presenza di altri studenti-docenti e cittadinanza.

Sarà consegnata una scheda valutativa per la rivelazione del gradimento finale.

PRORAMMA ANNE FRANK (10-14 ANNI)

Laboratorio Anne & Io

Dopo un'introduzione alla storia di Anne Frank, al periodo in cui il nazionalsocialismo era al potere, alla Shoah e alle sue conseguenze, è prevista la proiezione del filmato *La breve vita di Anne Frank* (durata 28 minuti) prodotto dalla Casa di Anne Frank, Amsterdam. Alla fine della proiezione, attraverso domande e dibattiti i partecipanti diventano i protagonisti dell'incontro e possono far sentire la propria voce rispondendo a varie domande.

Partendo dagli avvenimenti del passato e dai suoi errori si affrontano infine le tematiche attuali: discriminazione, indifferenza, accoglienza e razzismo. Gli studenti si avvicineranno anche alla tematica dell'immigrazione e della paura verso il prossimo, e attraverso video e dibattiti saranno incoraggiati a riflettere sul loro ruolo nella società.



PROGRAMMA ANNE FRANK (15-18 +)

Laboratorio Anne & Io

Dopo un'introduzione alla storia di Anne Frank, al periodo in cui il nazionalsocialismo era al potere, alla Shoah e alle sue conseguenze, alle cause che hanno portato ad Auschwitz, a testimonianze di vittime e carnefici, sarà avviato un confronto di idee tra i partecipanti che dal passato permettono di riflettere su argomenti attuali: discriminazione, indifferenza, razzismo, migrazione, paura. È possibile proiettare il filmato *La breve vita di Anne Frank* (durata 28 minuti) a cura de La Casa di Anne Frank di Amsterdam.

Particolare attenzione è rivolta al nostro ruolo nella società e sull'importanza di ogni nostra scelta, per un valore profondo della Memoria oggi. Saranno proiettati alcuni filmati mirati all'importanza dei nostri gesti nella società e di un aiuto verso il prossimo, per promuovere il valore della tolleranza e il rispetto verso noi stessi e verso gli altri. A conclusione dell'incontro i partecipanti saranno protagonisti di un percorso di "domande e risposte" che permetterà loro di far sentire la propria voce, di parlare, di ascoltarsi, ricordando quanto sia indispensabile far sentire la nostra opinione in ogni occasione. Imparando dagli errori del passato per essere cittadini attivi e responsabili oggi.

Entrambi i programmi prevedono la possibilità di arricchire gli interventi con programmi mirati affrontando tematiche eventualmente richieste.

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

APPROFONDIRE IL PROPRIO PASSATO PER AVERE UN FUTURO MIGLIORE: LA STORIA DI ROMA NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO DELLA COMUNITA' EBRAICA "GIANCARLO SPIZZICHINO"



Promosso dalla Comunità Ebraica di Roma (CER)

Il progetto elaborato dall'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma (ASCER) "Giancarlo Spizzichino" consiste in 4 proposte didattiche con lo scopo di stimolare gli studenti ad approfondire la storia della propria nazione nello scorso secolo, con particolare riferimento al periodo delle Leggi razziste, considerato anche il fatto che quest'anno ricorrono gli 80 anni dall'emanazione di tale normativa.

OBIETTIVI

Il progetto proposto intende far crescere negli studenti il senso di partecipazione e contributo al bene comune, attraverso la consapevolezza dell'interazione tra la collettività ebraica di Roma e il resto della cittadinanza come modello di condivisione e integrazione sul territorio

DESTINATARI

Scuole di ogni ordine e grado.

Una classe ad attività. Ogni classe può scegliere una delle attività previste.

L'ASCER può accettare solo 3/4 classi l'anno

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. Uno studio sulle leggi razziste che comprende, da parte degli studenti:

- la redazione di una bibliografia;
- la redazione dell'elenco dei Decreti legge, Leggi, Circolari;
- lo studio dell'iter della normativa attraverso l'individuazione dell'iter generale di formazione della singola tipologia di norma, l'individuazione dell'arco cronologico delle Leggi razziste, dei primi settori socio-economici colpiti e di quelli colpiti dal maggior numero di normative;
- la redazione dell'elenco della legislazione abrogativa e riparatoria;
- la redazione di uno studio/riflessione sui punti suddetti;
- una presentazione della ricerca durante un incontro con lo staff dell'ASCER o dell'Associazione Culturale "Progetto Memoria"



2. Una ricerca nell'archivio della scuola riguardante l'individuazione degli ex studenti che furono espulsi nel 1938 che comprende:

- l'individuazione da parte degli studenti nei registri della scuola dei ragazzi che, iscritti nell'anno scolastico 1937-1938, non compaiono più nell'anno 1938-1939;
- un incontro degli studenti in ASCER al fine di verificare con lo staff l'iscrizione alla Comunità Ebraica di Roma dei nominativi individuati
- verifica da parte dell'ASCER presso l'Amministrazione CER degli eventuali recapiti di tali persone o loro discendenti;
- contatto da parte dell'ASCER con tali persone e, se questo ha esito positivo,
- organizzazione di un incontro tra gli ex-studenti o loro discendenti rintracciati e la scuola al fine di effettuare un'intervista, una redazione di lavori da parte degli studenti sull'attività svolta e un incontro a scuola.

3. Organizzazione per gli studenti di una visita presso l'ASCER sulla storia della Comunità Ebraica di Roma in generale e, in particolare, sul periodo trattato dal programma scolastico di quell'anno riguardante la capitale

4. Organizzazione di un incontro tra lo staff dell'ASCER o dell'Associazione Culturale Progetto Memoria circa la riflessione sulle modalità di resilienza ieri come oggi, ovvero sulla risposta che la Comunità Ebraica di Roma ha dato di fronte alla negazione del diritto allo studio e contestualmente il tentativo di proteggere i propri ragazzi dagli avvenimenti esterni attraverso l'impegno nello studio inteso come confronto critico e interdisciplinare con lo scopo di fornire al ragazzo strumenti adatti per provare a gestire le nozioni che gli vengono proposte, sia sotto un regime dittatoriale, ma anche di fronte alle attuali "fake news". Inoltre, proporre ai ragazzi anche uno stimolo di riflessione sul fatto che l'esclusione degli studenti ebrei dalla scuola ha causato loro un trauma in una fase delicata della crescita: come reagirebbero gli studenti attuali?

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale



EVENTO CONCLUSIVO

Previsione, nelle proposte 1 e 2, di organizzare un incontro conclusivo che riassume e metta in evidenza il percorso svolto dai ragazzi coinvolgendo amici e genitori in un momento di condivisione delle esperienze maturate

PARTENARIATO/COLLABORAZIONI

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma e Associazione Culturale Progetto Memoria

LA COSTITUZIONE E LE MADRI COSTITUENTI



Promosso dall'Associazione Unione Donne in Italia

La storia della Repubblica nasce nel 1946, ma non è solo la scelta che deriva dal referendum l'elemento fondante, c'è un altro aspetto che poco viene indagato e scritto nei libri di testo: si tratta della presenza attiva delle donne nella politica del nostro Paese. Presenza, che già dalla Resistenza con i Gruppi di Difesa della Donna, ha contribuito alla Liberazione. Dopo il due giugno per la prima volta entreranno 21 donne nell'Assemblea Costituente. Alcune di loro saranno nella Costituzione dei 75 che redigeranno la Costituzione Italiana.

Chi sono queste donne? Da dove vengono? Cosa faranno e cosa cambieranno? Il progetto intende raccontare un aspetto della Storia poco indagato dai libri di testo. Una storia di ieri che ha posto le basi per l'oggi e il domani. La storia, i diritti, le lotte poco conosciute ma che appartengono a tutti noi. Vuole collegare la storia al diritto, i giovani alla Costituzione. Si intende approcciare alla conquista dei diritti civili da un altro punto di vista, perché la Storia è fatta da uomini spesso raccontati e citati ma anche da donne, troppo spesso, dimenticate e poco indagate.

OBIETTIVI

Conoscere la storia e la Costituzione Italiana in cui c'è dentro tutto il nostro passato, i nostri dolori, le nostre gioie. Dietro a ogni articolo della Costituzione ci sono giovani che hanno combattuto e sono caduti per la Libertà e la Giustizia.

Apprendere che i diritti anche se scritti devono essere applicati. Si cercherà di far **riflettere** i ragazzi se nella società di oggi questo avviene oppure se ci sono delle discrepanze tra lo scritto e il vissuto.

Rendere consapevoli del significato pieno di Cittadinanza

Studio e rielaborazione dei temi trattati

Ripartire anche dal territorio metropolitano dove sono state intestate le piste ciclabili alle donne della Resistenza e della Costituzione.

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo grado (terzo anno) e secondo grado (massimo 2 classi ad incontro. Richiesta massima di adesione 8 classi)



METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il focus del progetto sarà incentrato sul ruolo svolto dalle madri costituenti nel dibattito politico dell'Assemblea Costituente e nella Commissione dei 75. Gli incontri, tranne l'evento finale, potranno svolgersi in aula presso le scuole che ne faranno richiesta

1 incontro formativo con i docenti sul tema trattato e sulla storia dell'UDI

4 incontri in aula con i ragazzi spiegheranno cosa è cambiato dopo il voto delle donne dal 1946 e quale apporto determinante hanno avuto le 21 madri costituenti nella storia dell'Italia

Evento conclusivo. Ai ragazzi verrà chiesto di organizzarsi in gruppi per creare un elaborato finale, che potrà essere cartaceo, audiovisivo, teatrale, che possa approfondire o indagare gli argomenti trattati. A supporto verrà anche consegnata una bibliografia di riferimento

DURATA DEL PROGETTO

Nel mese di dicembre si farà il primo incontro formativo con i docenti. Tra gennaio ed aprile (con scadenza mensile) si faranno i 4 incontri con gli studenti

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

EVENTO CONCLUSIVO

Nel mese di maggio è previsto l'evento finale presso l'Archivio Centrale dell'Udi in via della Penitenza 37, sede nazionale dell'Unione Donne in Italia ma anche archivio storico riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza nazionale del MIBACT.

IL GIANICOLO E LA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849



Promosso dall'Associazione Amilcare Cipriani e Comitato del Gianicolo

Il progetto "Il Gianicolo e la Repubblica Romana" intende far conoscere e approfondire la conoscenza del territorio, dal punto di vista storico ed artistico, attraverso visite guidate sui luoghi dei combattimenti per la difesa di Roma del 1849: Gianicolo, Villa Pamphilj, Villa Sciarra - Trastevere, Aurelia Antica, S.Pietro, Porta Cavalleggeri.

OBIETTIVI

Far conoscere e approfondire gli avvenimenti legati alla Repubblica Romana e alla Costituzione del 1849

DESTINATARI

Scuole secondarie di primo e secondo grado

AMBITO TERRITORIALE

Roma Capitale

METODOLOGIA/MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Visite dei luoghi precedute da possibili Visite Virtuali da svolgersi in classe anche in sostituzione dell'uscita didattica.

Su segnalazione degli insegnanti sono possibili incontri di formazione per studenti interessati a svolgere attività di accompagnatore alle visite.

INCONTRI TEMATICI E/O VISITA GUIDATA VIRTUALE AI LUOGHI DEI COMBATTIMENTI

Il tema viene individuato di comune accordo e, specie per le scuole, prevede di norma la visita virtuale dei luoghi dei combattimenti del 1849 in modo da preparare le scolaresche al miglior apprendimento dei fatti e dei luoghi da visitare.



Gli incontri si svolgono in sala od aula scolastica e comunque in locale predisposto alla proiezione: ove richiesto, e sia possibile usare internet, potrà esser fatta una certa rassegna contenuta nel sito www.comitatogianicolo.it per le immagini storiche specialistiche contenute.

Durata: da h.1.30' a h.2.30' in relazione ai temi proposti

Si segnalano le date delle commemorazioni aperte anche agli appuntamenti degli istituti che intendono effettuare le visite guidate: 9 febbraio, 17 marzo, 30 aprile, 1 maggio, 3 giugno, 3 e 6 luglio.

Primo itinerario – durata della visita: 2 ore

VISITA GUIDATA AI LUOGHI DEI COMBATTIMENTI PER LA DIFESA DI ROMA DEL 1849 (Villa Pamphilj, Villa Sciarra, Gianicolo)

Se non si dispone di pullman. La visita, interamente a piedi, inizia alle ore 10, e il luogo dell'appuntamento (Largo Berchet o altro concordato) viene raggiunto con i mezzi pubblici. L'itinerario si sviluppa attraverso Villa Sciarra (6° e 7° bastione delle Mura Gianicolensi) tocca l'Accademia Americana, Villa Spada, San Pietro in Montorio, il Mausoleo Gianicolense, il Fontanone, poi risale a Porta S. Pancrazio e si conclude sul Piazzale Garibaldi, al Parco Gianicolense, alle ore 12, allo sparo del cannone.

Se si dispone di pullman. la visita guidata inizia alle ore 10 con discesa dal pullman e sosta a Villa Pamphili, (Largo Tre Giugno 1849) poi risaliti sul pullman si arriva al Largo Berchet, qui si scende dal pullman e la visita riprende a Villa Sciarra, si percorre un tratto di itinerario a piedi simile al precedente sino al Mausoleo Gianicolense, qui si risale sul pullman fino al Piazzale Garibaldi dove si conclude la visita alle ore 12, allo sparo del cannone.

Secondo itinerario – durata della visita: 2 ore

VISITA GUIDATA AI MONUMENTI BUSTI E LAPIDI DEL PARCO GIANICOLENSE (Gianicolo)

Appuntamento a Piazzale Garibaldi (o a Piazzale del Faro), spiegazione del Gianicolo e visita e commento ai principali monumenti (Faro degli Italiani d'Argentina, Anita Garibaldi, Giuseppe Garibaldi), rilevamento dei busti, delle stele e lapidi, con termine della visita a Porta San Pancrazio o proseguimento, a richiesta, a Largo tre giugno o al Mausoleo, se aperto.

Da concordare, in aggiunta o modifica ai percorsi, la VISITA GUIDATA MUSEO REPUBBLICA ROMANA - Durata della visita: 45 minuti – 1 ora



EVENTO CONCLUSIVO

Da valutare in relazione al numero dei partecipanti

PARTENARIATI/COLLABORAZIONI

Vittoriano, Museo della Repubblica Romana e Mausoleo Ossario Garibaldino